



LICEO STATALE REGINA MARGHERITA

LICEO LINGUISTICO – LICEO LINGUISTICO INTERNAZIONALE
LICEO DELLE SCIENZE UMANE – LICEO ECONOMICO-SOCIALE

SEDE: via Valperga Caluso, 12 - 10125 TORINO – Tel. 0116505491 - 6698515 / Fax 0116692592

SUCCURSALE 1: via Casana, 5 - 10135 TORINO – Tel 0113171126 / Fax 0113177247

SUCCURSALE 2: c.so Caduti sul lavoro, 11 - 10126 TORINO – Tel 0116645488 / Fax 0116595862

C.F. 80091360018 – e-mail: topm050003@istruzione.it – Web: www.istitutoreginamargherita.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N° 107/2015

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 14 gennaio 2016

Premessa.....	p. 3
1. Presentazione e identità.....	p. 4
2. L'offerta formativa	p. 8
3. La valutazione	p.12
4. Priorità, traguardi ed obiettivi	p.14
5. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	p.16
6. Piano di miglioramento	p.18
7. Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	p.22
8. Scelte organizzative e gestionali del Dirigente Scolastico	p.23
9. Alternanza scuola-lavoro.....	p.25
10. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale.....	p.27
11. Piano di formazione degli insegnanti.....	p.28
12. Attività di accoglienza.....	p.29
13. Progetti	p.31
14. Fabbisogno di personale ATA	p.54
15. Organico di potenziamento richiesto / utilizzato.....	p.60

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al **Liceo Statale "Regina Margherita"** di Torino, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 9296/C8 del 28 Ottobre 2015.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 13/01/2016 con delibera n.1.

Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 14/01/2016 con delibera n. 14.

Il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR del Piemonte per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

1. Presentazione e identità

Alle radici della tradizione: breve storia dell'Istituto

Nato come *Secondo Istituto Magistrale di Torino* nel 1933, intitolato alla *Regina Margherita* con Regio Decreto del 6 dicembre 1934, dall'a.s. 2013/2014, l'Istituto assume la nuova denominazione di **Liceo Statale Regina Margherita**.

Nel 1969 vengono istituiti **corsi serali per adulti**, tuttora attivi.

Nel 1986, in continuità con l'esperienza magistrale, si avvia una sperimentazione di indirizzo **psicopedagogico**; nel 1986 si avvia anche una sperimentazione nuova: il **liceo Linguistico** (primo corso in Torino all'interno della scuola pubblica).

Negli anni '90, il Liceo linguistico diventa di ordinamento; nel 1995 si aggiunge il **liceo Linguistico internazionale**; i corsi Magistrali vanno ad esaurimento, sostituiti dai corsi quinquennali di liceo Psicopedagogico e integrati nel 1998 con il **liceo delle Scienze sociali**.

La Riforma della scuola secondaria superiore, in atto dall'anno scolastico 2010-2011, conferma la presenza di quattro indirizzi di studio: il **liceo delle Scienze umane**, il **liceo delle Scienze umane a opzione Economico-sociale (LES)**, il **liceo Linguistico** e il **liceo Linguistico internazionale** (opzione spagnolo).

Dall'a.s. 2013/2014, una sezione del Liceo Linguistico adotta il dispositivo *ESABAC*.

Oltre alla sede centrale di via Valperga Caluso 12, la scuola ha attualmente due succursali, per un totale di oltre 1500 studenti: via Severino Casana 5, attiva dal 1989; corso Caduti sul Lavoro 11, attiva dal 2004.

Data la collocazione delle tre sedi, l'Istituto accoglie studenti di un vasto bacino di Torino e della cintura.

I corsi di studio

Il Liceo Statale Regina Margherita offre quattro diversi percorsi formativi:

- *Liceo delle Scienze umane*
- *Liceo delle Scienze umane opzione Economico-sociale (LES)*
- *Liceo Linguistico e Liceo Linguistico ESABAC*
- *Liceo Linguistico internazionale opzione spagnolo.*

Il LES è attivo anche come corso serale quale unica offerta sul territorio torinese di un corso di studi liceale in tale fascia oraria.

Principi e finalità educative

Guidano l'azione educativa dell'Istituto:

- la centralità dello studente e della sua formazione come persona consapevole di sé e dell'ambiente in cui è destinato ad agire, nella convinzione che la scuola sia luogo di crescita, di formazione e acquisizione di competenze specifiche;
- il primato dei valori umani e civili che hanno come fondamento storico culturale la Costituzione della Repubblica Italiana e la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo;
- la libertà d'insegnamento, così come affermata dalla Costituzione;
- l'utilizzo del dialogo e del confronto come strumenti privilegiati della pratica educativa;
- l'apertura all'innovazione didattica;
- l'apertura al territorio e la ricerca di interazione e integrazione fra le culture.

L'attività formativa è volta a favorire, negli studenti:

- lo sviluppo di strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà;
- l'acquisizione di un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Tali obiettivi formativi sono finalizzati allo sviluppo di:

- un'identità personale armonicamente strutturata e autonoma, tale da consentire un'efficace interazione con il mondo esterno;
- una coscienza civica e autenticamente democratica che riconosca e valorizzi la diversità, sia in una prospettiva storica che contemporanea ed esperienziale;
- una partecipazione attiva alla vita della scuola, intesa come comunità educativa e luogo di cultura aperto al territorio.

Obiettivi comuni a tutti gli indirizzi

Gli obiettivi trasversali da raggiungere con l'apporto delle varie discipline sono, in accordo con le indicazioni nazionali:

- imparare ad imparare, acquisendo un metodo di studio autonomo e flessibile;
- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari;
- saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline;
- padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: comprendere testi complessi di diversa natura, produrre testi scritti ed esposizioni orali diversificati secondo contesto e scopo comunicativo;
- comunicare idee, fatti, teorie con il linguaggio appropriato e gli strumenti adeguati al messaggio e al contesto;
- aver acquisito, in una lingua straniera moderna, almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento e riconoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura corrispondente;
- saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;
- collocare nello spazio, nel tempo e nelle culture i fenomeni, gli eventi e le istituzioni riconoscendone le caratteristiche peculiari;
- disporre degli strumenti e delle pratiche di fruizione e interpretazione della produzione artistica;
- conoscere e saper utilizzare il linguaggio formale della matematica sia in ambiti disciplinari propri sia per l'elaborazione di dati quantitativi in genere;
- conoscere i principali fenomeni delle scienze fisiche e naturali e saperli leggere secondo i metodi di indagine propri;
- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento;
- collaborare con gli altri in modo produttivo.

Patto formativo e rapporti con le famiglie

L'Istituto ha elaborato un regolamento che, in accordo con lo "Statuto delle studentesse e degli studenti" (DPR n.249 del 24/06/98 modificato e integrato dal DPR 235 del 21/11/07), definisce i comportamenti richiesti e le norme da rispettare per la convivenza a scuola e le relative sanzioni.

Affinché la scuola funzioni armonicamente è infatti necessario che tra le diverse componenti vi sia un patto che regoli i reciproci rapporti e che orienti l'azione comune al fine di una effettiva realizzazione del diritto all'apprendimento e del conseguente successo formativo, attraverso lo sviluppo delle potenzialità di ogni studente.

In base all'art.3 del DPR 235 del 21/11/07, al momento dell'iscrizione è richiesto ai genitori e agli studenti di sottoscrivere un *Patto educativo di corresponsabilità* in riferimento al seguente **patto formativo**.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- garantire l'attuazione del PTOF, il rispetto del regolamento d'Istituto e l'applicazione del Patto di corresponsabilità;
- favorire il dialogo docenti / famiglie e docenti / alunni, in un clima di reciproco rispetto fondato sul mutuo riconoscimento dei ruoli rispettivi.

I Docenti si impegnano a:

- creare un clima sereno, basato sul confronto, il rispetto, la collaborazione;
- instaurare un rapporto costruttivo con le famiglie, comunicando periodicamente l'andamento didattico e disciplinare nelle sedi e con le modalità previste;
- comunicare e annotare sul registro elettronico di classe con un anticipo di almeno una settimana la data delle verifiche scritte (ove possibile, non più di una verifica scritta al giorno);
- comunicare immediatamente i risultati delle verifiche orali e con tempistica ragionevole (non oltre 15 giorni) i risultati delle prove scritte (e comunque prima della successiva verifica scritta di tipo analogo);
- rispettare e attuare la programmazione annuale concordata dai dipartimenti, fatte salve le diverse opzioni metodologiche.

In particolare, i Docenti coordinatori di classe si impegnano a:

- mantenere i rapporti con le famiglie e contattarle qualora si presentino problemi relativi a profitto, disciplina, assenze, ritardi.

Il Personale A.T.A. si impegna a:

- collaborare all'attuazione del PTOF;
- garantire sorveglianza, pulizia, assistenza, sicurezza, accoglienza;
- rispettare le norme relative a privacy, trattamento dati personali e sicurezza dei dati sensibili.

in particolare, la Segreteria si impegna a:

- fornire tempestivamente informazioni e documentazione richiesti;
- tenere in ordine la documentazione;
- facilitare l'accesso alla documentazione con le modalità previste dalla L.241/90.

Una piena attuazione del PTOF implica un impegno corrispondente da parte degli alunni e delle famiglie.

Gli Alunni si impegnano a:

- conoscere e rispettare lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Regolamento (in particolare per quanto riguarda il rispetto degli altri, la frequenza, l'assolvimento degli impegni) e le norme di sicurezza;
- rispettare le scadenze, con particolare riguardo alle verifiche scritte e orali;
- in caso di assenza, informarsi di quanto spiegato in classe, dei compiti assegnati, del materiale didattico consegnato dai docenti;
- rispettare le opinioni, le sensibilità, le culture, gli orientamenti religiosi;
- trasmettere alla famiglia le comunicazioni e gli avvisi;

La Famiglia si impegna a:

- conoscere il PTOF e il Regolamento e collaborare al loro rispetto;
- partecipare alle riunioni degli organi collegiali e agli incontri scuola-famiglia;
- informarsi presso i rappresentanti eletti delle decisioni assunte dal Consiglio di classe;
- garantire la regolarità della frequenza, la puntualità e l'assolvimento degli obblighi relativi allo studio;
- controllare regolarmente il registro elettronico, il libretto delle assenze e giustificare puntualmente assenze e ritardi;
- segnalare tempestivamente al dirigente o al coordinatore eventuali problemi di salute, di rendimento, di motivazione ;
- visionare e firmare le comunicazioni provenienti dalla scuola, rispettare le scadenze amministrative (versamenti, autorizzazioni, firme degli avvisi ecc.);
- collaborare con la scuola nella trasmissione ai figli delle regole del vivere civile, della buona educazione, della tolleranza, del rispetto degli adulti e dei ruoli, della cura del patrimonio comune;
- collaborare con il Consiglio di Classe (C.d.C.) nell'assumere decisioni e nell'individuare eventuali sanzioni idonee dal punto di vista educativo nei casi di provvedimenti disciplinari conseguenti a

violazioni del Regolamento di Istituto.

L'interazione scuola-famiglia prevede, nel corso dell'anno scolastico, i seguenti momenti:

- incontri quadrimestrali assembleari in orario pomeridiano;
- incontri con i singoli docenti, su richiesta dei genitori (previo appuntamento) o a seguito di convocazione da parte dei coordinatori per motivi disciplinari e/o didattici;
- incontri tra il Capo d'Istituto e membri delle diverse componenti (docenti, studenti, genitori, operatori) in orario da concordarsi (previo appuntamento).

Ogni studente è dotato di un libretto personale per:

- la giustificazione delle assenze e dei ritardi;
- le comunicazioni dei docenti alle famiglie e viceversa;
- le autorizzazioni per le uscite didattiche.

L'Istituto adotta il registro elettronico, consultabile dalle famiglie tramite username e password, sui cui vengono registrate le attività didattiche, le assenze ed i ritardi, le valutazioni, le eventuali note disciplinari, e comunicazioni di varia natura. A fronte di esplicita richiesta della famiglia, le valutazioni vengono riportate anche sul libretto personale dello studente.

Le comunicazioni riguardanti gli studenti maggiorenni vengono, di norma, trasmesse anche alle famiglie.

Criteri per la formazione delle classi

Alla formazione delle classi provvede un'apposita commissione delegata dal Collegio dei Docenti che opera in base ai seguenti criteri:

- formazione di classi omogenee, caratterizzate da uniforme distribuzione dei voti riportati all'Esame di Stato per la licenza media, del numero degli iscritti, dei non promossi e degli allievi disabili;
- evitare di isolare gli studenti di sesso maschile in classi diverse;
- considerazione dei disagi degli allievi e quindi ubicazione del domicilio o del posto di lavoro dei genitori, eventuali specifiche esigenze familiari;
- prosecuzione della lingua straniera.

Si accettano, se reciproche, le richieste di essere inseriti nella stessa classe con uno o più compagni.

Eventuali richieste particolari vengono prese in considerazione **solo se** comprovate da validi motivi documentati: anche l'eventuale richiesta per la sede o una succursale potrà essere soddisfatta qualora il numero delle richieste sia **compatibile con il numero delle classi** che possono funzionare in ciascuna delle sedi.

2. L'offerta formativa

Il Liceo delle Scienze umane

Questo corso di studi fornisce una base culturale di ampio respiro, accostando materie umanistiche e classiche a materie scientifiche. Attraverso le discipline di indirizzo – psicologia, pedagogia, sociologia, antropologia – sviluppa competenze nell'analisi del sé, dei processi sociali e delle relazioni interpersonali. Le scienze umane forniscono agli studenti una bussola per orientarsi, sia nella dimensione interna degli affetti, e delle emozioni, sia nella dimensione esterna del contesto sociale.

Sbocchi universitari: tutte le facoltà, in particolare Psicologia, i percorsi finalizzati all'insegnamento e alle professioni in ambito educativo, formativo e di cura della persona.

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane *	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica **	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	<i>27</i>	<i>27</i>	<i>30</i>	<i>30</i>	<i>30</i>

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Il Liceo delle Scienze umane opzione Economico-sociale (LES)

Questo indirizzo è finalizzato ad una riflessione critica sulle fonti di informazione e sui metodi di analisi propri delle scienze giuridiche, economiche e sociali, studiando i processi comunicativi e sociali in prospettiva diacronica e sincronica. Il corso prevede una seconda lingua straniera e si concentra sullo studio del gruppo, della comunità e della società contemporanea.

Sbocchi universitari: tutte le facoltà, con particolare riguardo per quelle di area giuridica, economica e sociale.

DIURNO	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane *	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Francese o Spagnolo	3	3	3	3	3
Matematica **	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ***	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* Antropologia, Psicologia, Sociologia e Metodologia della ricerca.

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

SERALE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane *	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Francese o Spagnolo	3	3	3	3	3
Matematica **	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ***	2	2			
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	25	25	26	26	26

* Antropologia, Psicologia, Sociologia e Metodologia della ricerca.

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Il Liceo Linguistico

Il percorso del liceo Linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali, fornendo una base culturale di ampio respiro che comprende uno spazio adeguato per le materie scientifiche. Le lingue studiate vedono anche l'apporto per un'ora settimanale del conversatore madrelingua e l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera.

Sbocchi universitari: tutte le facoltà, con particolare riguardo a Lingue moderne o orientali, Mediazione linguistica, Scienze del Turismo, Scienze della Comunicazione.

Il progetto ESABAC prevede il conseguimento del doppio diploma italo-francese, valido per l'accesso alle università di entrambi i paesi.

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Inglese *	4	4	3	3	3
Francese *	3	3	4	4	4
Spagnolo o Tedesco *	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia (in francese nella sezione EsaBac)			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica **	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* è compresa 1 ora settimanale di conversazione con docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Il Liceo Linguistico internazionale

Nato da un'intesa tra i ministeri dell'Istruzione italiano e spagnolo, questo indirizzo si connota come un liceo linguistico caratterizzato dallo studio particolarmente approfondito della lingua e della civiltà spagnola. Lo spagnolo, studiato con docenti di madrelingua fin dal primo anno è, a partire dalla classe seconda, lingua veicolare per gli insegnamenti della geografia e della storia. La base culturale è di ampio respiro e comprende uno spazio adeguato per le materie scientifiche.

Sbocchi universitari: tutte le facoltà, con particolare riguardo a Lingue moderne o orientali, Mediazione linguistica, Scienze del Turismo, Scienze della Comunicazione.

L'Esame di Stato prevede – oltre a quelle previste per il liceo linguistico – prove specifiche per l'ottenimento del diploma equipollente al **Título de Bachiller**, che permette l'accesso alle università spagnole senza dover sostenere alcun esame di lingua.

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Latino	2	2	2	2	2
Spagnolo	7	5	4	4	4
Storia	2	2			
Storia (in spagnolo)			3 (c)	3 (c)	3 (c)
Geografia (in spagnolo)		2 (c)			
Inglese*	4 ¹	4 ²	4	4	4
Francese* o Tedesco*			5	5	5
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica	2	2			
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Filosofia			3	3	3
Storia dell'arte	2	2 ²	2	2	2
Educazione civica, giuridica, economica	2 ¹	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	32	32	36	36	36

c = compresenza del docente di spagnolo e del docente italiano della disciplina

* è compresa un'ora settimanale di conversazione con il docente madrelingua

¹ un'ora settimanale di compresenza inglese/diritto

² un'ora settimanale di compresenza inglese / storia dell'arte

È allo studio la **riduzione del monte orario settimanale del Triennio**, in accordo con la Consejería de Educación.

3. La valutazione

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni” (DPR122, giugno 2009)

L'anno scolastico è valido solo in presenza di almeno tre quarti dell'orario annuale, in assenza del quale lo studente è escluso dallo scrutinio finale (DPR122, giugno 2009).

Il Collegio Docenti delibera all'inizio dell'anno scolastico le deroghe al limite minimo di frequenza per i casi eccezionali.

Valutazione degli apprendimenti

La scansione annuale della valutazione sommativa si articola in due quadrimestri; si prevede nel corso dell'anno un monitoraggio costante del percorso di apprendimento degli allievi al fine di stabilire interventi di recupero tempestivi e mirati.

Tipologie di prove previste: prova orale (con o senza esercitazioni alla lavagna); prove scritte con domande aperte, semistrutturate, strutturate; analisi del testo, tema, riassunto, comprensione, relazione; problemi; analisi di casi; esercizi di varia natura.

I voti delle prove sono comunicati alle famiglie attraverso il registro elettronico.

Le valutazioni che compaiono sulla pagella derivano, di norma, da non meno di due prove per quadrimestre. Le prove non svolte per assenze dello studente vengono recuperate appena lo studente sia presente a scuola e comunque nei tempi stabiliti dal docente. Tutte le verifiche svolte in forma scritta effettuate a scuola, anche quelle che concorrono alla determinazione del voto orale, vengono depositate agli atti.

Quando la docenza in compresenza prevede che le valutazioni confluiscono in un unico voto, i docenti di entrambe le discipline acquisiscono gli elementi sufficienti per la valutazione, in proporzione al numero di ore settimanali delle discipline. Il voto sulla pagella nasce dalla media di tutte le valutazioni.

I dipartimenti stabiliscono, per ogni disciplina: numero e forme di verifica quadrimestrale (voto unico, scritto/orale, orale/pratico), i criteri di misurazione e valutazione, le eventuali griglie di valutazione.

Le classi quinte svolgono, secondo modalità simili a quelle stabilite dalla legge per le prove d'esame, almeno due simulazioni della terza prova e una della prima e della seconda il cui esito, materia per materia, viene registrato tra le valutazioni.

La valutazione finale tiene conto dei risultati ottenuti nel corso dell'intero anno scolastico e non esclusivamente del II quadrimestre nonché dell'andamento (miglioramento o peggioramento degli esiti) nel corso dell'anno scolastico.

La non-promozione è conseguente a un quadro valutativo da cui emerge l'impossibilità di frequentare proficuamente l'anno di corso successivo e di recuperare le discipline con giudizio sospeso; si considerano quindi:

- il numero delle insufficienze;
- la gravità delle insufficienze;
- le insufficienze nelle discipline caratterizzanti l'indirizzo;
- il ripetersi dell'insufficienza nella stessa disciplina.

Non è possibile di norma lasciare il giudizio sospeso in più di tre discipline.

Il C.d.C., fatte salve le prerogative ad esso attribuite per legge, ha gli elementi per deliberare una non-promozione in ciascuno dei seguenti casi:

- voto di comportamento insufficiente;
- tre insufficienze di cui due gravi, e/o riguardanti le materie di indirizzo;
- tre insufficienze, di cui una grave ulteriormente aggravata perché materia di indirizzo;
- due insufficienze gravi, di cui anche solo una ulteriormente aggravata perché materia di indirizzo.

Nell'integrazione degli scrutini finali (settembre) la valutazione delle singole discipline tiene conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'anno; il C.d.C. esprime una valutazione sulla base dell'accertato conseguimento degli **obiettivi minimi** in tutte le discipline insufficienti nello scrutinio di giugno. Nel caso di non pieno conseguimento degli obiettivi minimi in una disciplina (e non in caso di insufficienza grave), il C.d.C. formula una valutazione complessiva dello studente, tenendo conto del progresso realizzato rispetto a giugno e della possibilità per l'allievo di seguire proficuamente il programma dell'anno successivo.

Considerato che il DPR 122/09 prevede l'ammissione all'Esame di Stato solo per gli studenti che conseguono la sufficienza in tutte le discipline. Poiché nella realtà dei fatti numerosi studenti concludono il secondo quadrimestre della classe quinta con valutazioni non pienamente sufficienti in alcune discipline, ma ciò nonostante presentano una preparazione complessiva positiva e sufficiente ad affrontare l'Esame di Stato, i C.d.C. operano secondo queste linee: in fase di *proposta di voto* i docenti si attengono ai criteri deliberati dai dipartimenti disciplinari per le singole materie. Nel caso in cui, sulla base delle proposte di voto, un allievo presenti insufficienze, il C.d.C. nella fase di *definizione del voto* valuterà inoltre: l'avvenuto superamento delle lacune del primo quadrimestre; il progresso in corso d'anno; la partecipazione all'attività didattica e l'impegno nello studio; l'effettiva capacità di sostenere l'Esame di Stato.

Questa ulteriore fase di DEFINIZIONE DEL VOTO potrà avvenire solo nelle seguenti situazioni:

- una insufficienza grave + eventualmente una non grave, purché comunque la media complessiva dei voti (esclusa la condotta) risulti sufficiente
- fino a tre insufficienze non gravi, purché comunque la media complessiva dei voti (esclusa la condotta) risulti sufficiente.

Credito scolastico

Il credito scolastico viene assegnato, secondo la normativa vigente, con riferimento alla fascia corrispondente alla media finale e con il relativo punteggio minimo; per un ulteriore incremento – all'interno della banda di oscillazione prestabilita – il C.d.C. terrà conto dell'assiduità della frequenza, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, della partecipazione ad attività interne, del credito formativo (partecipazione a iniziative esterne).

Il docente di religione cattolica e il docente incaricato delle attività alternative partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del C.d.C. concernenti l'attribuzione del credito.

In ogni caso i punti aggiuntivi di credito saranno assegnati solo se saranno valutati positivamente l'interesse e l'impegno. Quando la media dei voti all'interno della banda è inferiore a 0,5 oltre alla valutazione positiva dell'interesse e dell'impegno è necessario che l'allievo, per ottenere il punto aggiuntivo, abbia un credito interno, oppure un credito esterno, oppure una valutazione positiva dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa o dello studio individuale assistito.

Nel corso degli scrutini finali delle classi terze e quarte il credito scolastico sarà attribuito soltanto agli studenti ammessi alla classe successiva. Nel caso in cui la formulazione del giudizio finale venga rinviata a settembre, il punteggio aggiuntivo relativo al credito sarà attribuito nel corso dell'integrazione dello scrutinio, qualora venga espressa una valutazione positiva.

Valutazione del comportamento

Avendo recepito la normativa in materia di valutazione del comportamento, l'Istituto ha elaborato una griglia di valutazione; i consigli di classe la utilizzano per l'attribuzione del voto di comportamento tenendo conto del miglioramento o peggioramento in generale od in seguito a sanzioni e dell'età / maturità degli alunni.

Certificazione delle competenze

Per gli studenti in uscita dal biennio, o che hanno compiuto i 16 anni e assolto l'obbligo di istruzione, viene predisposta, oltre alla valutazione nelle discipline curriculari, la certificazione circa l'acquisizione delle competenze di base, secondo il modello di certificazione ministeriale.

4. Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/TOPM050003/regina-margherita/>.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. uniformazione delle pratiche inclusive;
2. miglioramento degli esiti e dei risultati scolastici attraverso il consolidamento della frequenza, del senso di responsabilità e della motivazione;
3. armonizzazione delle pratiche didattiche;
4. rafforzamento negli alunni della consapevolezza delle attitudini personali e della coerenza delle scelte rispetto ai percorsi post-diploma.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- miglioramento dell'intervento dei docenti nell'individuazione dei bisogni degli alunni;
- riduzione di almeno 1/3 dei numeri dei ritardi e delle assenze;
- creazione di una sistema di scambio e condivisione di materiali didattici e di buone pratiche fra i docenti;
- monitoraggio e analisi dei percorsi post-diploma degli alunni e loro coerenza rispetto agli indirizzi di studio dell'Istituto.

Le motivazioni della scelta di questi traguardi sono le seguenti:

- necessità di gestire efficacemente gli alunni BES, DSA e DA;
- analisi dei risultati statistici emersi dalle prove Invalsi e dei dati relativi alla frequenza scolastica;
- crescente esigenza di una valutazione basata su pratiche condivise e criteri omogenei riferibili alla politica di Istituto;
- necessità di monitorare le scelte post-diploma degli alunni.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. realizzazione di un "manuale informativo e procedurale" riguardante le azioni necessarie nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali;
2. revisione del Regolamento di Istituto, con introduzione di norme chiare e più restrittive in materia di ritardi e assenze, entro il corrente anno scolastico;
3. creazione di una piattaforma accessibile ai docenti per la condivisione di materiali didattici e buone pratiche;
4. impostazione di procedure di monitoraggio delle scelte post-diploma degli alunni, in collaborazione con le Università e altri Enti formatori.

Le motivazioni della scelta di questi obiettivi sono le seguenti:

- miglioramento degli esiti scolastici
- ulteriore valorizzazione dell'ambiente di apprendimento.

L'analisi dei dati, le priorità e gli obiettivi individuati confluiscono nel piano di miglioramento che l'Istituto intende mettere in atto nel prossimo triennio.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- raggiungimento di risultati quasi conformi alla media nazionale;
- migliori risultati della maggior parte delle classi rispetto a classi con background socio-culturale simile;
- progettazione di azioni specifiche nel percorso scolastico annuale;
- attenzione da parte della scuola nell'affrontare le difficoltà individuali;
- efficacia delle azioni intraprese;
- bassissima varianza all'interno della stessa classe;

ed i seguenti punti di debolezza:

- permanenza di lacune in Matematica nonostante i vari interventi di recupero;
- risultati poco omogenei tra le classi.

Si rilevano, all'interno dell'Istituto, differenti valutazioni di docenti e studenti sulla fondatezza scientifica e sull'utilità didattica delle prove INVALSI.

L'analisi dei risultati INVALSI degli scorsi anni ha evidenziato che, nelle prove di Italiano, il punteggio ottenuto dal nostro Istituto è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, mentre quello di Matematica risulta quasi sempre inferiore. Si può però riscontrare un progressivo miglioramento tra i risultati del primo e del secondo anno, grazie all'efficacia degli interventi di recupero che l'Istituto sta attuando da alcuni anni.

Corsi di recupero e potenziamento

Per tutti gli indirizzi di studio sono previsti corsi di recupero per gli allievi con valutazione insufficiente con le seguenti modalità:

- classi PRIME nel mese di ottobre/novembre, dopo le prove di ingresso e le prime verifiche, vengono attivati corsi di recupero di ITALIANO e MATEMATICA (vedi successivo punto 12);
- per tutte le classi al termine del primo quadrimestre vengono attivati corsi pomeridiani per le discipline nelle quali emergono il maggior numero di insuccessi (generalmente, ITALIANO, LATINO, MATEMATICA, INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO) per contrastare la dispersione;
- per tutti gli allievi con giudizio sospeso vengono attivati al termine delle lezioni (entro le prime settimane di luglio, in genere) corsi sulle discipline nelle quali si prevedono esercitazioni e per le quali si evidenzia il maggior numero di valutazioni insufficienti.

5. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Il Liceo Regina Margherita è articolato in tre sedi collocate in zone di Torino distanti tra di loro; per questo, l'utenza proviene da vasto bacino della città e della sua cintura. Per rispondere al meglio alle esigenze formative ed educative dell'utenza, l'Istituto deve confrontarsi e relazionarsi con realtà territoriali differenti e con bisogni diversificati. Nasce in questo modo la variegata rete di collaborazioni con gli enti pubblici e altre istituzioni scolastiche.

La collaborazione dell'Istituto con il territorio/scuole si articola in:

RETI DI SCUOLE

- Rete UTS-NET Arduino: la rete è composta da 97 scuole di tutti gli ordini e gradi della provincia di Torino ed è finalizzata alla progettazione di interventi formativi rivolti a docenti, genitori e figure del territorio che operano nell'ambito del disagio e dell'inclusività e alla condivisione di pratiche, materiali e strumenti che possano promuovere l'integrazione;
- Rete Regionale Profili di salute, inserita nella rete europea HEALTH PROMOTING SCHOOL. La proposta di sperimentazione del progetto "Profilo di salute della scuola" ha visto l'adesione di 48 scuole della regione, rappresentative delle varie province, con il supporto degli UST e la partecipazione delle ASL.
- Rete Progetto Freedom, per il contrasto al bullismo: 46 scuole della provincia, con il Liceo C. Cattaneo quale scuola capofila;
- Rete Nievo-Matteotti-Regina: la rete è composta dalla SMS Nievo-Matteotti e dal Liceo Regina Margherita ed è finalizzata alla progettazione di azioni di prevenzione del disagio;
- Rete LES Nazionale e Regionale: si occupa di progettare percorsi didattici finalizzati alla concretizzazione del profilo in uscita dello studente del Liceo Economico Sociale, di formare docenti per lo sviluppo delle competenze professionali e per il miglioramento della qualità dei servizi erogati. L'accordo di rete ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche, che vi aderiscono col proprio personale docente, per la produzione, in servizio, di percorsi e materiali relativi alla progettazione multidisciplinare nel Liceo delle scienze umane opzione economico-sociale, con l'obiettivo di creare specifiche competenze afferenti alla riorganizzazione della didattica in relazione alla riforma della scuola secondaria di secondo grado.

COLLABORAZIONE CON SOGGETTI PUBBLICI

La scuola collabora con i diversi soggetti pubblici presenti sul territorio sia per promuovere l'inclusività (attivando i Gruppi di Lavoro Operativi per rispondere ai bisogni formativi degli utenti appartenenti alle fasce deboli) sia per migliorare ed incrementare l'offerta formativa. La stessa, per rispondere al meglio agli intenti precedentemente esplicitati ha stipulato delle convenzioni con: ASLTO1, Comune e Provincia di Torino, Circostrizione VIII, Consultori Familiari, Educatorio della Provvidenza, Cooperativa Terramia, Associazione Parole in Movimento, Camera di Commercio. Inoltre, l'istituto presenta periodicamente proposte progettuali per richiedere finanziamenti alla circoscrizione di competenza della sede centrale, all'USR, all'UST e alla Città Metropolitana. Lo stesso collabora con l'Università sia per l'orientamento in uscita sia per migliorare l'offerta formativa dell'indirizzo LES.

RACCORDO SCUOLA-LAVORO

L'istituto organizza stages per gli allievi che frequentano il triennio dei vari indirizzi e collabora con aziende, territorio, Camera di commercio e Forum del volontariato del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Frequenza del rapporto con gli enti e obiettivi prefissati

I rapporti che l'Istituto ha con i soggetti pubblici e con gli enti territoriali sono costanti e frequenti. Gli obiettivi da perseguire nel triennio sono legati al contrasto della dispersione scolastica perché tale fenomeno ha una forte ricaduta sociale in quanto impedisce allo studente di completare la propria

formazione e di trovare o ricoprire un ruolo sociale adeguato alle sue vere capacità e propensioni. In questo si cercherà di sostenere con interventi mirati gli studenti appartenenti alle cosiddette fasce deboli.

Risorse umane necessarie per la gestione delle reti e per la collaborazione con i soggetti pubblici:

- Una media di 20 ore annuali per ogni rete per un totale di 100 ore
- Circa 200 ore annuali per la gestione dei rapporti con i soggetti pubblici.

6. Piano di miglioramento

Indice PDM

1. Obiettivi di processo

- 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel RAV
- 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
- 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

3. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del PDM

- 3.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
- 3.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
- 3.3 Modalità di diffusione dei risultati del PDM sia all'interno che all'esterno dell'istituto

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra area/obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel RAV

- A. Inclusione e differenziazione: *uniformazione delle pratiche inclusive*
- B. Valutazione: *miglioramento degli esiti e dei risultati scolastici attraverso il consolidamento della frequenza, del senso di responsabilità e della motivazione*
- C. Curricolo e progettazione: *armonizzazione delle pratiche didattiche*
- D. Orientamento: *rafforzamento negli alunni della consapevolezza delle attitudini personali e della coerenza delle scelte rispetto ai percorsi post-diploma*

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto

OBIETTIVI DI PROCESSO INDICATI	Fattibilità (fa 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Uniformazione delle pratiche inclusive	4	4	16
Miglioramento degli esiti e dei risultati scolastici attraverso il consolidamento della frequenza, del senso di responsabilità e della motivazione	4	5	20
Armonizzazione delle pratiche didattiche	3	5	15
Rafforzamento negli alunni della consapevolezza delle attitudini personali e della coerenza delle scelte rispetto ai percorsi post-diploma	3	4	12

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

A. Uniformazione delle pratiche inclusive

RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
<ul style="list-style-type: none">- Conoscenza della normativa- Applicazione consapevole e omogenea- Eliminazione della discriminante soggettiva- Realizzazione di un "manuale informativo e procedurale" contenente le azioni necessarie per gli allievi con BES	<ul style="list-style-type: none">Conoscenza della modalità per:<ul style="list-style-type: none">- raccolta documentazione- compilazione puntuale e condivisa del PDP- revisione e aggiornamento periodico della documentazione	<ul style="list-style-type: none">Verifica in itinere da parte dei referenti (Funzioni strumentali) di:<ul style="list-style-type: none">- presa in carico della documentazione- colloqui periodici con famiglie e curanti- condivisione del percorso all'interno del consiglio di classe

Obiettivo di processo in via di attuazione

B. Miglioramento degli esiti e dei risultati scolastici attraverso il consolidamento della frequenza, del senso di responsabilità e della motivazione

RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
<ul style="list-style-type: none">- Diminuzione del numero dei ritardi- Riduzione del numero delle assenze in concomitanza di interrogazioni orali e verifiche scritte	<ul style="list-style-type: none">- Revisione del Regolamento di Istituto- Coinvolgimento degli studenti nella nuova stesura- Creazione di momenti peer to peer per la diffusione capillare del Regolamento	<ul style="list-style-type: none">- Registro elettronico

Obiettivo di processo in via di attuazione

C. Armonizzazione delle pratiche didattiche

RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
<ul style="list-style-type: none">- Creazione di un sistema di scambio e condivisione di materiali didattici e buone pratiche tra i docenti- Conoscenza diffusa della didattica per competenze- Elaborazione a livello di dipartimento, selezione, somministrazione e valutazione di prove comuni- Creazione di una piattaforma accessibile ai docenti per la condivisione di materiali e pratiche	<ul style="list-style-type: none">- Partecipazione a corsi di formazione sulla didattica disciplinare e per competenze- Raccolta delle prove elaborate dai dipartimenti	<ul style="list-style-type: none">- Verbali delle riunioni di dipartimento- Controllo dell'effettiva somministrazione delle prove- Tabulazione e confronto dei risultati ottenuti per classi parallele- Analisi dei risultati all'interno dei singoli consigli di classe e dei dipartimenti- Utilizzo della piattaforma- Ampliamento del repertorio dei materiali e delle pratiche

Obiettivo di processo in via di attuazione

D. rafforzamento negli alunni della consapevolezza delle attitudini personali e della coerenza delle scelte rispetto ai percorsi post-diploma

RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
- Rafforzamento negli allievi della consapevolezza delle proprie attitudini - Coerenza delle scelte post-diploma con l'indirizzo di studi frequentato	- Analisi condivisa con gli allievi dei percorsi post-diploma e rapporto con l'indirizzo di frequenza	- Monitoraggio delle scelte post-diploma in collaborazione con le Università e con gli Enti formatori

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo – A. Uniformazione delle pratiche inclusive

AZIONE PREVISTA	EFFETTO POSITIVO A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE
Raccolta della documentazione compilazione del PDP	Immediata conoscenza della situazione dello studente	Possibilità di avere a disposizione costanti informazioni su cui modulare la didattica e condividere azioni all'interno del consiglio di classe
Realizzazione di un "manuale informativo e procedurale" contenente le azioni necessarie per gli allievi con BES	Diminuzione dell'ansia e dell'incertezza dei docenti e conseguente miglioramento della didattica	Arricchimento del repertorio di pratiche

Obiettivo di processo - B. Miglioramento degli esiti e dei risultati scolastici attraverso il consolidamento della frequenza, del senso di responsabilità e della motivazione

AZIONE PREVISTA	EFFETTO POSITIVO A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE
Revisione del Regolamento di Istituto con la collaborazione degli studenti	Elaborazione di norme restrittive sulle assenze e i ritardi che portino alla diminuzione di almeno 1/3 delle assenze e dei ritardi	Riduzione del numero delle assenze in concomitanza di interrogazioni orali e verifiche scritte Aumento del senso di responsabilità e di appartenenza

Obiettivo di processo - **C. Armonizzazione delle pratiche didattiche**

AZIONE PREVISTA	EFFETTO POSITIVO A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE
Creazione di un archivio di materiale didattico e pratiche sperimentate a livello di dipartimento	Autoformazione dei docenti e miglioramento della didattica	Adozione di prove comuni e relativi criteri di valutazione in itinere e finali
Attivazione di una piattaforma dedicata per la condivisione di materiali e pratiche	Implementazione di una didattica condivisa e della conseguente valutazione basata su criteri comuni	Utilizzo sistematico della comunicazione in rete e maggiore facilità nel reperimento/scambio dei materiali

Obiettivo di processo – **D. rafforzamento negli alunni della consapevolezza delle attitudini personali e della coerenza delle scelte rispetto ai percorsi post-diploma**

AZIONE PREVISTA	EFFETTO POSITIVO A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE
Monitoraggio delle scelte post-diploma in collaborazione con le Università e con gli Enti formatori	Feedback sul rapporto indirizzo di studio/scelta successiva e attivazione (se necessaria) di opportune misure formative di orientamento in uscita	Ottimizzazione dei percorsi di orientamento interni

3. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del PDM

3.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

I risultati raggiunti verranno valutati in modo oggettivo sulla base del concreto raggiungimento degli obiettivi e del rispetto della tempistica programmata.

3.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

- Momenti di condivisione interna: Collegio docenti, Dipartimenti, Consigli di classe e Consiglio di Istituto.
- Persone coinvolte: Docenti, DS, DSGA, Rappresentanti dei genitori e degli studenti nei diversi organi collegiali
- Strumenti: documentazione inviata tramite mailing list, questionari, focus group, area dedicata sul sito della scuola.

3.3 Modalità di diffusione dei risultati del PDM sia all'interno che all'esterno dell'istituto

3.3.1 Azioni per la diffusione interna

- Metodi/Strumenti: invio tramite mailing list, pubblicazione esiti sul sito (area dedicata)
- Destinatari: docenti, genitori e studenti rappresentanti, Consiglio di istituto
- Tempi: dopo l'approvazione, dopo la verifica annuale

3.3.2 Azioni per la diffusione esterna

- Metodi/Strumenti: pubblicazione sul sito (area pubblica)
- Destinatari: genitori e studenti
- Tempi: dopo la verifica annuale

7. Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

	commi	pagina
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	4
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5	57
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5	57
Fabbisogno di organico di personale ATA	14	51
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6	28-50
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7	14
Scelte di gestione e di organizzazione	14	20,21
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16	32,44,47
Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	20	-
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	28-32	20,21
Alternanza scuola-lavoro	33-43	22
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59	24
Didattica laboratoriale	60	28-50
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	61	16
Formazione in servizio docenti	124	25

8. Scelte organizzative e gestionali del Dirigente Scolastico

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in sede centrale è istituita la figura del Collaboratore vicario – coadiuvato da una figura di supporto – i cui compiti sono così definiti:

- sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza;
- rapporti con gli allievi e con le famiglie degli allievi per problemi di ordine generale;
- valutazione, insieme con il secondo collaboratore, delle richieste dei docenti di congedi, ferie, permessi retribuiti, permessi brevi, ecc.;
- organizzazione, insieme con il secondo collaboratore, delle coperture delle classi in caso di assenza dei docenti mediante utilizzo di personale a disposizione e/o di personale disponibile per ore di straordinario;
- organizzazione dell'utilizzo delle strutture (aule sdoppiamento, aule speciali, ecc.) in relazione alle diverse esigenze;
- organizzazione del calendario delle attività dei docenti.

Per le succursali di via Casana e corso Caduti sul Lavoro sono istituite le figure di Responsabili di plesso – coadiuvate, in caso di assenza, da due figure di supporto organizzativo – con i seguenti compiti:

- sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza;
- rapporti con gli allievi e con le famiglie degli allievi per problemi di ordine generale;
- valutazione delle richieste dei docenti di congedi, ferie, permessi retribuiti, permessi brevi, ecc.;
- organizzazione delle coperture delle classi in caso di assenza dei docenti mediante utilizzo di personale a disposizione e/o di personale disponibile per ore eccedenti;
- organizzazione dell'utilizzo delle strutture (aule sdoppiamento, aule speciali, ecc.) in relazione alle diverse esigenze;
- organizzazione del calendario delle attività dei docenti.

È altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del coordinatore di classe che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- coordinare il consiglio di classe e presiederne le riunioni, scrutini compresi, su delega del Dirigente scolastico;
- nelle sedute di scrutinio, proporre il voto di condotta secondo i criteri stabiliti e richiedere la votazione quando non ci sia consenso;
- vigilare sul comportamento degli studenti, con la collaborazione degli altri docenti del C.d.C., per individuare l'eventuale insorgere di situazioni problematiche, soprattutto se legate a fenomeni di bullismo;
- tenere contatti informali con i colleghi per monitorare l'eventuale insorgere di situazioni problematiche;
- controllare periodicamente assenze, ritardi, giustificazioni e note disciplinari, con l'ausilio del registro elettronico;
- tenere i contatti con le famiglie, convocarle in caso di problemi rilevati dal Consiglio; in particolare, negli ultimi mesi dell'anno scolastico, far presente alle famiglie la situazione degli studenti a rischio bocciatura; ricevere le famiglie che hanno bisogno di chiarimenti o spiegazioni dopo gli scrutini di fine anno;
- nel caso in cui uno o più studenti siano impegnati in periodi di studio all'estero, curare la predisposizione del programma di studio da consegnare all'allievo prima della partenza, acquisendo le necessarie informazioni dai singoli docenti; curare inoltre i contatti con l'allievo durante il soggiorno.
- in caso di presenza di allievi con BES, dirigere le operazioni di predisposizione del PDP e, in particolare, curarne la comunicazione alla famiglia;

- in caso di presenza di disabili con programmazione differenziata, collaborare con il docente di sostegno per la predisposizione del modello di programmazione congiunta, sensibilizzando l'intero C.d.C.

La programmazione didattica annuale delle varie materie è discussa e approvata dai Dipartimenti disciplinari, che, coordinati da un docente, hanno i seguenti compiti:

- messa a punto della programmazione annuale, in rapporto alle Indicazioni Nazionali per i diversi di studio e al profilo culturale, educativo e professionale;
- proposta di utilizzo di strumenti multimediali in rapporto agli obiettivi specifici della disciplina;
- definizione delle modalità di valutazione della disciplina per quanto riguarda le conoscenze, le abilità e le competenze previste per i vari anni di corso, in particolare quelle da certificare al termine del biennio in rapporto all'asse culturale di appartenenza della disciplina;
- formulazione di proposte di aggiornamento.

Il Collegio Docenti individua, al fine di una più efficiente gestione delle attività didattiche, integrative e organizzative, alcune Figure strumentali. Per l'a.s. 2015/2016 esse si occupano di:

- stages e attività formative
- inclusione di allievi con disabilità
- educazione alla salute
- coordinamento LES
- problematiche DSA-BES
- coordinamento dei corsi serali

Altre figure organizzativo-gestionali dell'Istituto sono:

- l'Addetto all'evacuazione e al salvataggio;
- l'Addetto all'evacuazione e al salvataggio per gli allievi disabili.

9. Alternanza scuola-lavoro

Finalità

La legge 107/2015 ha introdotto l'obbligo dell'alternanza scuola-lavoro anche per i licei, a partire dal corrente anno scolastico e dalle classi terze, i cui studenti dovranno effettuare 200 ore di alternanza nel triennio. Di conseguenza, il Progetto, che è coordinato da una Funzione strumentale (con la collaborazione di una docente, per un totale di 10 ore), rientra nell'offerta formativa dell'Istituto e persegue le seguenti finalità:

- attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento degli studenti;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Attività

- Corsi sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- alternanza scuola-lavoro nei licei linguistici della Rete "Essere Europa": percorsi di supporto all'insegnamento del francese;
- tirocini in collaborazione con l'Istituto Confucio;
- riorganizzazione e gestione della biblioteca della sede centrale, eventualmente sotto forma di IFS (Impresa formativa simulata) e delle biblioteche delle succursali;
- assistenza domiciliare ad anziani autosufficienti, in collaborazione con le Circoscrizioni e/o l'AUSER (esclusa l'assistenza sanitaria);
- attività di archivio;
- attività di tutoraggio da parte degli studenti;
- costituzione di una redazione, formata dagli studenti, per la stesura del giornalino scolastico;
- progetto "Va Pensiero", sulle tematiche delle migrazioni (Campus Einaudi);
- educazione all'imprenditorialità (Progetto Students Lab);
- percorso del Museo del Risparmio sulle grandi crisi finanziarie;
- progetto "Ecole": competenze economiche e finanziarie;
- progetto "Scopritalent" – Didattica attiva orientativa e multimediale (Scuola di Amministrazione Aziendale);
- attività di alternanza in collaborazione con la Camera di Commercio di Torino e con le organizzazioni presenti sul territorio (Confartigianato, Confapi, ecc.);
- attività di alternanza in collaborazione con l'INPS;
- doposcuola e animazione per bambini di elementari e medie (attualmente in collaborazione con Asai, Oratorio San Luigi, Doposcuola Ferrini, A.Gio. Torino-Scuola di Volontariato, Comune di Vinovo);
- assistenza a persone disabili (attualmente in collaborazione con Cadd, Air Down di Moncalieri);
- inserimento nel servizio delle Biblioteche Civiche di Torino;
- conduzione di incontri in lingua straniera presso le Biblioteche Civiche di Torino;
- osservazione e partecipazione in classi di scuola primaria (attualmente in collaborazione con Direzioni didattiche Collodi, Gobetti, Pellico e Istituti comprensivi Cairoli, Manzoni, Peyron, Tommaseo, Vittorino da Feltre, Beinasco-Gramsci di Beinasco);
- osservazione e partecipazione in classi di scuola dell'infanzia e asili nido (attualmente in collaborazione con La casa di Kalù, Regina Mundi di Nichelino);
- incontri con esperti;
- viaggi d'istruzione finalizzati all'alternanza scuola-lavoro;
- visite ad enti, associazioni, imprese ecc.

Oltre che con gli enti citati, le attività di alternanza potranno essere attuate anche con altre scuole, asili

nido, imprese, associazioni di rappresentanza, ordini professionali, musei (e istituti operanti nell'ambito culturale, artistico e musicale), enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale, enti di promozione sportiva, enti del terzo settore e più in generale con enti pubblici e privati che si rendano disponibili a collaborare con l'Istituto.

Tali attività si articoleranno in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro che potranno essere svolte anche durante la sospensione delle attività didattiche e all'estero. Le attività di alternanza saranno rivolte a tutti gli studenti, a partire dalle classi terze, compresi ovviamente gli allievi con disabilità che nell'alternanza potranno trovare modi alternativi per esprimere le proprie capacità.

Competenze attese dall'esperienza di alternanza

Le competenze raggiungibili dagli studenti che partecipano alle attività di alternanza possono essere trasversali e linguistiche:

- trasversali: capacità di iniziativa, di organizzare il proprio lavoro, di lavorare in gruppo, di assumere responsabilità, di adattarsi all'ambiente culturale o di lavoro, di gestire lo stress ecc.
- linguistiche: sviluppo delle abilità di comunicazione in funzione del contesto e dello scopo da raggiungere.

Conformemente a quanto stabilito dalla Guida operativa dell'8/10/2015, la certificazione delle competenze dovrà essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato.

10. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Liceo Regina Margherita di Torino, nel corso degli ultimi anni, ha costantemente potenziato e diffuso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con l'obiettivo di attuare un cambiamento nelle modalità di svolgimento delle attività didattiche e fornire nuove possibilità di accesso e di utilizzo delle risorse presenti nella rete dati della scuola e in Internet.

Progressivamente si è passati da risorse tecnologiche centrate nei laboratori di Tecnologie Didattiche (TD), che costituiscono ancora oggi un'importante cardine per la ricerca nel web e l'elaborazione di lavori multimediali di gruppo, alla presenza di dispositivi mobili (Mobile Internet Device) che permettono un accesso più ampio alle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC).

Negli ultimi anni molte aule sono state dotate di lavagne interattive multimediali e nel prossimo anno scolastico tutte le classi potranno usufruire di questa innovativa risorsa didattica.

Nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale è stato individuato un docente quale Animatore digitale, incaricato di promuovere, migliorare e coordinare le azioni messe in atto nell'Istituto.

Le principali linee guida seguite nell'attuazione del percorso di digitalizzazione del Liceo Regina Margherita sono sintetizzate nei seguenti punti:

- creare le premesse per la diffusione di un patrimonio di conoscenze tecnologiche comuni e di risorse didattiche facilmente raggiungibili non solo in ambito scolastico, ma anche da postazioni remote;
- offrire ambienti didattici, collegati alle TIC, modulabili e potenziare le attività laboratoriali cooperative che permettano e favoriscano l'inclusività a tutti i livelli e con particolare attenzione agli studenti con bisogni educativi speciali;
- sviluppare pratiche di studio condivise che permettano agli alunni di arricchire e approfondire la conoscenza dei nuovi linguaggi digitali, facilitando l'acquisizione di competenze digitali, che consentano un rapporto critico e consapevole con le risorse e i rischi presenti nella Rete;
- incentivare, tramite le risorse offerte dalle TIC, percorsi didattici personalizzati, che permettano agli allievi un apprendimento più efficace e in sintonia con i propri ritmi di studio.

Nei prossimi anni scolastici si ritiene importante sviluppare i seguenti ambiti tecnologici:

- completare il piano di investimento tecnologico, inserendo le lavagne interattive multimediali nelle ultime aule che ancora ne sono sprovviste e potenziando la rete dati per permettere, a tutti gli utenti, un accesso più diretto e ampiamente diffuso alle risorse digitali, realizzando le premesse che rendano possibile l'attivazione di un wireless campus;
- accrescere l'uso di piattaforme remote e del cloud computing, per facilitare la condivisione delle risorse didattiche prodotte da docenti, alunni e presenti nelle biblioteche dell'Istituto;
- creare nuovi ambienti digitali che facilitino il superamento dei tradizionali schemi di lezione frontale e di apprendimento passivo, permettendo una nuova organizzazione dello spazio classe e favorendo attività laboratoriali e cooperative tra gli studenti;
- creare una biblioteca digitale.

11. Piano di formazione degli insegnanti

La formazione dei docenti, in coerenza con le priorità e i traguardi specificati nel RAV, mira a promuovere ambienti di apprendimento facilitanti, a misura dello studente, e riguarderà prioritariamente le seguenti aree:

- formazione linguistica per il raggiungimento dei livelli B1, B2 e C1 del QCERL (Quadro comune europeo di riferimento per le lingue);
- formazione metodologica CLIL;
- formazione e aggiornamento ESABAC;
- inclusività;
- strategie didattiche personalizzate e individualizzate;
- didattica speciale;
- nuove tecnologie;
- competenze relazionali;
- competenze disciplinari.

L'Istituto organizzerà corsi interni, avvalendosi di propri docenti o di esperti esterni. Inoltre, aderirà alle proposte del territorio e delle reti di scuole, di cui fa parte.

Il numero di ore minimo e la certificazione relativa per la formazione annuale di ciascun docente saranno in conformità con la normativa vigente.

12. Attività di accoglienza

360° DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

Il Liceo Regina Margherita fa dell'accoglienza uno dei propri caratteri distintivi: essa viene attuata come progetto di sistema che inizia l'anno precedente l'inserimento dello studente e lo accompagna per tutto il quinquennio concludendosi con l'orientamento in uscita. Al buon funzionamento di tale progetto collaborano attivamente tutte le professionalità presenti nella scuola e gli enti territoriali competenti.

Il progetto si pone come obiettivo l'accoglienza di ogni singolo studente che trova, nella comunità scolastica, uno spazio in cui ampliare, consolidare e valorizzare, in diversi ambiti, le proprie competenze, capacità e punti di forza sia a livello individuale sia nel gruppo dei pari.

Le attività proposte mirano, inoltre, a considerare la persona dell'alunno in termini di potenzialità/possibilità anziché in termini di deficit/disturbo e, di conseguenza, ad assumere atteggiamenti educativi ed evolutivi non rinunciatari o ripiegati su interventi di sola assistenza, ma a tracciare ed individuare percorsi e risorse facilitanti che consentano di perseguire il successo scolastico e formativo creando un ambiente inclusivo.

Riflettere con l'intera comunità scolastica su questi aspetti, facendo emergere il *diverso-da-me* come una risorsa con la quale confrontarsi e relazionarsi, significa incentrare l'intervento educativo e formativo sull'intera persona e sulle relazioni instaurate con il suo contesto di vita, ponendo le basi per sviluppare in ogni allievo un'etica della responsabilità, dell'inclusione e, una conseguente, cittadinanza attiva.

FASE 1

L'orientamento in entrata prevede:

- giornate e serate di scuola aperta;
- presentazione dei diversi indirizzi in occasione dei saloni di orientamento;
- visite alle sedi;
- mattinate con lezioni di prova;
- colloqui con i docenti per la scelta dell'indirizzo;
- colloqui con i docenti referenti per i BES, DSA e DA;
- raccordo con i docenti della scuola media di primo grado, in particolare per gli studenti con BES, DSA e DA;
- raccordo con le figure sanitarie di riferimento per gli allievi DA.

FASE 2

L'accoglienza nel primo anno di studio prevede:

- interventi metacognitivi di supporto al metodo di studio nella prima settimana di scuola (corso ***Imparare ad imparare***);
- interventi disciplinari per il recupero delle abilità di base in ***Italiano*** e ***Matematica*** durante i primi mesi di scuola;
- interventi di prevenzione delle dipendenze attraverso il metodo ***Unplugged*** che mira a promuovere negli allievi lo sviluppo di life skills costruendo sane reti di relazioni e di supporto tra pari creando un contesto di apprendimento cooperativo e rafforzando il rapporto con gli adulti di riferimento;
- interventi di supporto alla motivazione e all'autostima (laboratorio ***lo non mollo!***).

FASE 3

Nell'arco del quinquennio sono previsti:

- interventi sull'***affettività*** (classi seconde) che mirano a promuovere nello studente una buona relazione con se stesso attraverso la quale sviluppare la capacità di autodeterminazione necessaria a difendere la propria salute e autonomia di giudizio;
- interventi sull'***alimentazione*** (classi terze) che mirano allo sviluppo di una coscienza critica verso modelli subculturali devianti;
- sportello di ***ascolto e counselling*** per far fronte al disagio individuale degli allievi legato alla propria vita scolastica e/o personale;
- interventi di ***recupero disciplinare*** dopo la chiusura del primo quadrimestre;

- interventi di **recupero** per gli studenti con giudizio sospeso negli scrutini di giugno.

FASE 4

Nell'ultimo anno di studio e nel primo di frequenza universitaria sono, inoltre, previste:

- attività di orientamento in uscita supportando lo studente nella scelta del corso universitario o post-diploma.

Particolare attenzione viene riservata a tutti quelli studenti che presentano esigenze specifiche come allievi diversamente abili (DA), con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), con bisogni educativi speciali (BES) e stranieri proponendo azioni mirate, quali:

- **Mappa il tuo studio** attività rivolta a tutti gli allievi e, prioritariamente, agli studenti DA valutati con OM 90/01 art.15 c.3, DSA, BES e stranieri con l'obiettivo di proporre dei gruppi di studio tra pari sotto la supervisione di due docenti, uno di area scientifica e uno di area linguistica, per approfondire le diverse materie di studio, e in particolare, quelle nelle quali si sono verificate delle criticità. Attività prioritaria sarà incrementare le capacità di elaborazione di strumenti personali utili al proprio apprendimento.
- **(Dis)turbo: ingrana la marcia giusta!** Attività rivolta alle classi del biennio con DSA e BES finalizzata a migliorare l'attività didattica in orario curricolare attraverso il supporto di docenti in compresenza per creare un ambiente di apprendimento facilitante.
- **Studio Assistito** attività rivolta ai ragazzi diversamente abili valutati in base all'OM 90/01 art.15 c. 3 e a un gruppo di compagni di classe o d'istituto che sotto la supervisione di un docente approfondiscono le diverse materie di studio, e in particolare, quelle nelle quali sono presenti delle lacune.
- **Laboratorio di Creatività** attività rivolta ad un gruppo eterogeneo di ragazzi diversamente abili, ai loro compagni e ad allievi tutor desiderosi di sperimentare la propria creatività realizzando manufatti con materiali semplici e di facile reperibilità (tessuti, bottoni, perline, carta, colori...).
- **Laboratorio d'informatica e pratiche d'ufficio**, rivolto ai ragazzi che seguono una programmazione in base all'OM 90/01 art. 15 c.4. Esso è volto ad acquisire competenze specifiche nello svolgimento di attività di segreteria da poter certificare nell'attestato delle competenze da rilasciare al termine del quinquennio.
- **Laboratorio Scrittura creativa** rivolto ai ragazzi che seguono una programmazione in base all'OM 90/01 art. 15 c.4. per potenziare le abilità di comunicazione.
- **Orientamento nello spazio circostante** rivolto ai ragazzi che seguono una programmazione in base all'OM 90/01 art. 15 c.4. per potenziare la capacità di spostamento negli ambienti del territorio.
- **Orientamento universitario** per i ragazzi diversamente abili iscritti alle classi quinte che desiderano proseguire i loro studi all'università.
- **Laboratorio Problem solving** rivolto ai ragazzi che seguono una programmazione in base all'OM 90/01 art. 15 c.4. per potenziare il senso di realtà e il pensiero divergente.
- **Stage per allievi valutati di terza e quarta.** Si propone ai ragazzi valutati del terzo e quarto anno un laboratorio pomeridiano di *Cartografia* presso la sede dell'associazione *Tracce d'Arte* in collaborazione con l'ufficio di collocamento, la circoscrizione 9 e l'associazione su citata; agli stessi, in seguito, viene corrisposta una borsa-lavoro per svolgere uno stage estivo.
- **Stage per allievi non valutati del quinto anno.** La presente attività è proposta in collaborazione con l'ufficio per l'impiego e la Città Metropolitana agli allievi con valutazione non conforme (all'OM 90/01 art. 15 c.4.) per attivare un collocamento mirato.
- **Laboratorio di Arte e Comunicazione** rivolto ai ragazzi che seguono una programmazione in base all'OM 90/01 art. 15 c.4. per potenziare le abilità di comunicazione e di espressione con linguaggi non verbali. Il presente laboratorio è attivato in collaborazione con l'associazione *Tracce d'Arte*.
- Interventi mirati di **educativa** per promuovere le autonomie relazionali e sociali degli allievi DA.

13. Progetti

SCHEDA DI PROGETTO – Orientamento in ingresso

Denominazione progetto	<i>Orientamento in ingresso – P02</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare gli esiti e i risultati scolastici potenziando la motivazione</i>
Traguardo di risultato	<i>Favorire il successo formativo attraverso il potenziamento della consapevolezza delle scelte e della motivazione. Riduzione dell'abbandono scolastico dovuto a scelte sbagliate.</i>
Obiettivo di processo	<i>Fornire agli gli alunni di terza media informazioni chiare e corrette, che li aiutino nella scelta del loro percorso scolastico e favoriscano il successo formativo.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Innalzare il livello dell'utenza dell'Istituto. Migliorare la visibilità e la considerazione dell'Istituto a livello territoriale.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il progetto si rivolge agli alunni delle classi di terza media e alle loro famiglie. Si riscontra una diffusa difficoltà degli alunni delle classi prime a sostenere le richieste del liceo, probabilmente legate a scelte poco meditate in fase di individuazione dell'indirizzo di studi.</i>
Attività previste	<i>Per ogni plesso: attività di "scuola aperta" (3 incontri al sabato mattina + 2 incontri in orario preserale) e una mattinata di lezioni di prova. Partecipazione ai saloni dell'orientamento di Torino e provincia. Attività di orientamento presso le scuole medie. Invio di materiale informativo alle scuole medie di Torino e provincia.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti: circa 25 unità, per 230/250 ore di non docenza Personale ATA Tecnici informatici Alunni delle classi quarte e quinte.</i>
Risorse necessarie da finanziare	<i>Brochures Locandine Cartelloni plastificati Fotocopie</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aula riunioni Aule con lim Laboratori</i>
Indicatori utilizzati	<i>1. Numero di ore dedicate nelle varie attività 2. Numero del personale docente coinvolto 3. Presenze alle giornate di porte aperte e lezioni di prova 4. Questionario di gradimento 5. Numero degli iscritti nelle classi prime dell'a.s. 2016-2017</i>
Valori / situazione attesi	<i>1. Mantenimento (o incremento) del numero degli iscritti 2. Miglioramento dei risultati medi 3. Riduzione dell'abbandono scolastico nel corso del primo anno</i>

SCHEDA DI PROGETTO – Liceo Economico Sociale: Campus Luigi Einaudi

Denominazione progetto	<i>CAMPUS LUIGI EINAUDI – Torino – P11</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare gli esiti e i risultati scolastici potenziando la motivazione Collaborazione con il Polo universitario del CAMPUS LUIGI EINAUDI per realizzare percorsi multidisciplinari di continuità fra liceo e mondo universitario.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Potenziamento delle competenze delle discipline di indirizzo Scienze Umane – Diritto ed Economia Politica</i>
Attività previste	<i>Annualmente, gli studenti delle classi quarte e quinte LES, partecipano a seminari tenuti da docenti del Campus, nelle varie discipline dei Dipartimenti di Giurisprudenza, Cultura Politica e Società ed Economia e Statistica</i>
Risorse umane / area	<i>Docenti del Triennio LES, in particolare di Discipline Giuridiche ed Economiche e di Scienze Umane Ore previste 20 per ciascuna classe per un totale di 160 ore</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori multimediali</i>
Indicatori utilizzati	<i>Verifica delle conoscenze e competenze</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto si articola sul Triennio. E' previsto un monitoraggio delle ricadute didattiche al termine di ogni anno</i>
Valori / situazione attesi	<i>Maggior consapevolezza dei nessi interdisciplinari delle tematiche Migliore lettura ed analisi della realtà contemporanea</i>

SCHEDA DI PROGETTO – Liceo Economico Sociale: ECOLE (Economic Literacy for Empowerment)

Denominazione progetto	<i>ECOLE – Economic Literacy for Empowerment – P11 In collaborazione con Università degli Studi del Piemonte Orientale – Rete LES</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Approfondimento delle competenze economiche e finanziarie Valorizzazione delle eccellenze</i>
Situazione su cui interviene	<i>Potenziamento delle competenze delle discipline di indirizzo Diritto ed Economia Politica – Matematica e Statistica</i>
Attività previste	<i>Preparazione all'esame di certificazione delle competenze economiche e finanziarie in due livelli:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Business and Finance: cultura imprenditoriale ed educazione finanziaria</i> • <i>Economics: economia politica e istituzioni europee</i>
Risorse umane / area	<i>Docenti di Discipline Giuridiche ed Economiche Organico potenziato: ore 20 per ciascuna classe Totale ore 80 per ogni anno scolastico</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori multimediali</i>
Indicatori utilizzati	<i>Esami per la certificazione delle competenze economiche e finanziarie</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto si articola sul Triennio Monitoraggio al termine di ogni anno scolastico sul numero di studenti certificati con successo</i>
Valori / situazione attesi	<i>Consolidamento delle competenze economiche</i>

SCHEDA DI PROGETTO – Liceo Economico Sociale: Museo del Risparmio

Denominazione progetto	<i>MUSEO DEL RISPARMIO – P11 Le grandi crisi finanziarie – classi III L'imprenditorialità – classi IV</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare gli esiti e i risultati scolastici potenziando la motivazione Valorizzare la diffusione della cultura finanziaria e del risparmio</i>
Altre priorità	<i>Approfondire i legami tra finanza ed economia reale Capire l'importante ruolo delle istituzioni finanziarie e della regolamentazione dei mercati Riflettere sull'importanza dell'imprenditorialità nel sistema economico</i>
Situazione su cui interviene	<i>Potenziamento nelle discipline di indirizzo (Diritto ed Economia Politica – Scienze Umane)</i>
Attività previste	<i>Gli studenti delle classi terze e quarte LES effettuano visite guidate al Museo e partecipano a seminari tenuti da esperti del mondo bancario, finanziario ed imprenditoriale</i>
Risorse umane / area	<i>Docenti del Triennio LES, in particolare docenti di discipline giuridiche ed economiche e di Scienze Umane Ore previste 20 per ogni classe per un totale di 160 ore</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori multimediali</i>
Indicatori utilizzati	<i>Verifica delle conoscenze e competenze</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto si articola sul Triennio. È previsto un monitoraggio delle ricadute didattiche al termine di ogni anno</i>
Valori / situazione attesi	<i>Maggior consapevolezza dei nessi interdisciplinari delle tematiche Migliore lettura ed analisi della realtà contemporanea</i>

SCHEDA DI PROGETTO – Sostegno psicologico

Denominazione progetto	<i>Sostegno psicologico agli studenti – P05</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare gli esiti e i risultati scolastici potenziando la motivazione</i>
Traguardo di risultato	<i>Migliorare gli esiti e i risultati scolastici potenziando la frequenza, il senso di responsabilità e la motivazione.</i>
Obiettivo di processo	<i>Fornire uno spazio di ascolto dei problemi e delle situazioni di disagio individuale degli studenti legati alla vita scolastica o personale – familiare in situazione di riservatezza.</i>
Altre priorità	<i>Fornire, in casi particolari, uno spazio analogo alle famiglie degli studenti. Fornire, in casi particolari, un supporto all'azione educativo-formativa dei docenti.</i>
Situazione su cui interviene	<p><i>Numerosi casi di studenti che presentano:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• problemi legati al contesto familiare o di relazione con i coetanei;</i> <i>• problemi legati all'ambito scolastico;</i> <i>• problemi di gestione delle emozioni e degli affetti.</i> <p><i>Dati anno scolastico 2014-15:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- 159 accessi allo sportello da parte di 104 studenti;</i> <i>- 6 accessi da parte di tre famiglie e tre docenti;</i> <i>- interventi dello psicologo su 4 gruppi-classe</i> <p><i>Si intende sviluppare l'autoconsapevolezza personale e potenziare la capacità di affrontare le situazioni problematiche o conflittuali con conseguente contenimento del disagio e della dispersione; contribuire al miglioramento delle relazioni all'interno del contesto scolastico.</i></p>
Attività previste	<i>Apertura di uno sportello di ascolto in orario scolastico da parte di un esperto esterno con accesso individuale su prenotazione; organizzazione di interventi in classe da parte dell'esperto su richiesta del consiglio di classe.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>160 ore complessive di attività dell'esperto (psicologo) nelle tre sedi Tre docenti (uno per sede) incaricati della prenotazione</i>
Risorse necessarie da finanziare	<i>Fornitura di 160 ore da parte di esperto esterno</i>
Indicatori utilizzati	<i>Frequenza degli accessi allo sportello. Attivazione della collaborazione esperto-docenti per casi particolarmente problematici Relazione conclusiva da parte dell'esperto (dati quantitativi e qualitativi)</i>
Valori / situazione attesi	<i>Saturazione delle ore previste dell'esperto attraverso accessi studenti (genitori, insegnanti) e interventi nelle classi.</i>

SCHEDA DI PROGETTO – Il Regina siamo noi

Denominazione progetto	<i>Il Regina siamo noi – P04</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici: promozione del successo scolastico e contrasto alla dispersione</i>
Traguardo di risultato	<i>Migliorare gli esiti e i risultati scolastici potenziando la frequenza, il senso di responsabilità e la motivazione</i>
Obiettivo di processo	<i>Potenziamento delle abilità linguistiche di base, attraverso interventi per lo sviluppo di un metodo di studio personale ed efficace, metacognitivo, con approfondimenti specifici per ambiti disciplinari in base al bisogno educativo espresso. Sostegno all'integrazione e alla motivazione. Crescita globale dello studente, attraverso il potenziamento dell'autostima e del senso di integrazione.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Gli studenti stranieri provengono per lo più da contesti socio-familiari svantaggiati e, indipendentemente dagli anni di scolarizzazione in Italia, continuano a mostrare fragilità nello studio perché la lingua italiana non è la loro lingua materna. Lo dimostra il fatto che, dopo anni di permanenza in Italia, molti di loro ancora hanno Bisogni Educativi Speciali.</i>
Attività previste	<i>10 incontri da 2 ore ciascuno. L'attività proposta è di tipo laboratoriale e viene svolta da due docenti in compresenza, per rispondere ai bisogni individuali degli studenti. La disomogeneità dei gruppi per età, lingua di provenienza, contesto socio-familiare, periodo di soggiorno in Italia impedisce infatti lo svolgimento di corsi strutturati e obbliga invece ad interventi personalizzati.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Il corso di 20 ore sarà tenuto da docenti della scuola in compresenza per un totale di 40 ore di lezione, utilizzando prioritariamente docenti in organico di potenziamento (preferibilmente classi di concorso A050 o A051) come parte del proprio orario di servizio.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori, Lim.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Valutazione della customer satisfaction attraverso test finale di gradimento e valutazione del corso. Calcolo del numero di abbandoni tra gli alunni stranieri coinvolti. Valutazione dei risultati scolastici ottenuti nelle diverse discipline. Confronto con i coordinatori di classe in merito all'andamento complessivo dello studente.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Livelli di gradimento intorno al buono. Contenimento degli abbandoni entro il 5%. Miglioramento dei risultati tra il primo e il secondo quadrimestre per il 63%. Giudizio positivo in merito al percorso dello studente.</i>

SCHEDA DI PROGETTO – Improvisa mente

Denominazione progetto	<i>Improvisa mente – P10</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici: promozione del successo scolastico e contrasto alla dispersione</i>
Traguardo di risultato	<i>Migliorare gli esiti e i risultati scolastici potenziando la frequenza, il senso di responsabilità e la motivazione</i>
Obiettivo di processo	<i>Educare i partecipanti alla comunicazione, alla socializzazione e all'apprendimento delle arti sceniche Facilitare i rapporti interpersonali tra coetanei e mondo adulto Gestire dinamiche psicologiche consce o inconscie dell'età evolutiva Stimolare la creatività, la libera iniziativa, la crescita personale Educare alla moralità in senso lato</i>
Situazione su cui interviene	<i>Studenti interessati alle tecniche teatrali, in difficoltà relazionale, socio comunicativa, DA.</i>
Attività previste	<i>Gli studenti svilupperanno le tecniche dell'improvvisazione teatrale e della narrazione, applicheranno le tecniche vocali a supporto della voce, studieranno il mimo e l'uso della gestualità facciale. Il percorso di presa di coscienza del proprio corpo, delle infinite possibilità espressive che ogni individuo ha nella sfera del non verbale, dei diversi livelli di comunicazione tra individui, porterà gli studenti a costruire personaggi e a creare uno spettacolo finale. Il percorso di presa di coscienza del proprio corpo, delle infinite possibilità espressive che ogni individuo ha, dei diversi livelli di comunicazione tra individui, li porterà spontaneamente a creare uno spettacolo finale. Non ultimo, come ricaduta esterna, il progetto attraverso il pubblico coinvolto porta alla conoscenza e alla produzione di un tipo di teatro che tende a coinvolgere chi di solito è escluso dai percorsi culturali formativi e artistici veicolati nelle forme tradizionali, avvicinando questa utenza al genere teatrale.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>25 incontri in compresenza con attore e insegnante per un totale di 50 ore più gli spettacoli finali (docenti presenti di A050/A051 da sostituire con ore di organico potenziato).</i>
Risorse necessarie da finanziare	<i>Il corso sarà tenuto da un attore e da docenti della scuola, preferibilmente utilizzando docenti in organico di potenziamento come parte del proprio orario di servizio.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Registratore, aula, teatro.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Integrazione degli studenti. Tasso di dispersione nel gruppo coinvolto. Qualità dello spettacolo teatrale.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Aumento della motivazione rilevata dall'analisi della frequenza e della partecipazione all'attività scolastica per l'87% degli studenti partecipanti. Analisi della customer satisfaction con test di gradimento. Gradimento dello spettacolo finale.</i>

SCHEDA DI PROGETTO – Regina Green

Denominazione progetto	<i>REGINA GREEN – P15</i>
Traguardo di risultato	<i>Contribuire alla formazione degli studenti alla cittadinanza attiva in una dimensione internazionale</i>
Priorità	<i>Contribuire alla formazione di una maggiore consapevolezza degli studenti in relazione al loro rapporto con la scuola, il quartiere, la città Contribuire alla formazione di una maggiore consapevolezza degli studenti in relazione al loro ruolo nella valorizzazione della cosa pubblica nell'interesse di tutti Fornire occasioni agli studenti per mettere in gioco le competenze chiave della Strategia di Lisbona con particolare riferimento a: comunicazione nelle lingue straniere; competenza digitale; competenze sociali e civiche Rafforzare competenze, abilità e conoscenze degli studenti in relazione a tematiche trasversali proprie dell'ambito disciplinare "Cittadinanza e Costituzione" (educazione all'ambiente urbano e alla partecipazione).</i>
Situazione su cui interviene	<i>L'esperienza di progettazione e intervento condivisi con il corpo docente e gli studenti del Liceo Regina Margherita nell'ambito del progetto "Facciamo spazio!" (cofinanziato dalla Fondazione CRT nel 2013) ha prodotto sia risultati tangibili per la scuola e per il quartiere (riqualificazione dello spazio antistante la scuola, maggiore utilizzo di tale spazio) sia ricadute positive sugli studenti stimolandone l'attivazione e il protagonismo (messa in gioco di capacità e competenze organizzative, collaborazione per un obiettivo comune di interesse pubblico). L'insieme di risultati e ricadute ha stimolato un circolo virtuoso anche nella relazione con l'ente di prossimità, favorendo la ricerca di risorse per la prosecuzione degli interventi di coinvolgimento delle classi e del corpo docente al fine di un'ulteriore riqualificazione dell'edificio in funzione delle esigenze degli studenti. Il presente progetto formativo si pone come naturale prosecuzione di quanto attuato fino ad oggi, allo scopo di sviluppare ulteriormente le competenze maturate dai ragazzi, favorendo la loro formazione attraverso compiti autentici.</i>
Attività previste	<i>A partire dalle conoscenze di base su quanto stabilito a livello europeo in tema di informazione e partecipazione in relazione a decisioni che riguardano l'ambiente (nel caso del nostro progetto, l'ambiente urbano), il percorso formativo intende coinvolgere gli studenti nell'esplorazione di casi di studio e nel confronto a distanza con realtà internazionali significative, per approdare infine alla fase progettuale e realizzativa nella propria realtà: la propria scuola, il proprio territorio. Il progetto formativo si sviluppa su due tematiche di lavoro: 1. Ambiente e partecipazione 2. Verde urbano e partecipazione</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Un docente dell'organico di potenziamento (A047 o A049) potrebbe essere utilizzato per sostituire 50 ore di cattedra della docente referente del progetto.</i>
Risorse necessarie da finanziare	<i>Fotocopie, LIM, computer video proiettore e collegamento skype. Il progetto è finanziato dalla Fondazione CRT.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Il necessario è in dotazione della scuola o può essere reperito senza costi aggiuntivi.</i>

SCHEDA DI PROGETTO – Orientamento in uscita; preparazione ai test d'ingresso universitari

Denominazione progetto	<i>ORIENTAMENTO IN USCITA – P09</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Rendere maggiormente consapevole e coerente con le proprie attitudini la scelta post-diploma da parte degli studenti.</i>
Traguardo di risultato	<i>Monitorare ed analizzare i percorsi post-diploma degli studenti e la loro coerenza con l'indirizzo di studi della scuola superiore.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il progetto fa parte delle attività di orientamento post-diploma previste da questo Istituto e tende a fornire azioni di supporto alle competenze personali e alle scelte formative e professionali degli allievi e a mettere in atto interventi di contrasto alla dispersione post-diploma. Il contenuto del progetto riguarda l'accesso all'Università e al mondo del lavoro per favorire l'attivazione di un raccordo con l'Università e rendere concreta la proposta di percorsi di supporto all'autovalutazione attitudinale, alle competenze personali e alle conoscenze per l'accesso alle facoltà universitarie.</i>
Attività previste	<i>Messa in atto di corsi di approfondimento, per gli studenti delle classi quinte:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>per sviluppare competenze logico-matematiche, a cura dei Dipartimenti di Matematica e Fisica e di Filosofia e Scienze sociali, differenziati per livello (di base e avanzato) e in relazione ai contenuti dei test d'ingresso</i> ○ <i>per sviluppare conoscenze disciplinari specifiche quali: Fisica, Chimica ed altre eventualmente richieste dai Consigli di classe o dalle singole componenti della scuola: studenti, docenti, genitori</i> <i>Il progetto prevede inoltre:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>la partecipazione alle conferenze proposte dalle Facoltà universitarie</i> ○ <i>l'adesione alle proposte dell'Università di Torino</i> ○ <i>incontro con specialisti</i> ○ <i>discussioni guidate su temi di attualità</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Responsabile del progetto 40 ore annuali Collaboratori delle succursali (due) 30 ore annuali ciascuno I corsi di approfondimento saranno tenuti da docenti appartenenti all'organico di potenziamento (classi di concorso A049 o A047, A060 e A036) per un totale di circa 30 ore per corso.</i>
Risorse necessarie da finanziare	<i>Cancelleria, fotocopie e materiale tecnico-specialistico. Attività di formazione (compenso per gli esperti esterni, correzione delle esercitazioni)</i>
Altre risorse necessarie	<i>Locali scolastici dotati di LIM (già disponibili)</i>

SCHEDA DI PROGETTO – **Lingue e Interscambi / CLIL e Esabac**

Denominazione progetto	<i>LINGUE E INTERSCAMBI – P11</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Potenziamento/eccellenza linguistica L2</i>
Traguardo di risultato	<i>Buone pratiche</i>
Obiettivo di processo	<i>Materiale didattico e buone pratiche</i>
Altre priorità	<i>Miglioramento/potenziamento delle competenze linguistiche individuali</i>
Situazione su cui interviene	<p><i>Le classi necessitano di approfondimenti linguistici, attraverso certificazioni (PET, FIRST, ADVANCED, DELE, DELF) e attività di eccellenza quali la partecipazione ai Progetti Europei (v. TOMUN e DEBATING CLUB, Internship, scambi con l'estero - comprese le esperienze di lunga durata, E-TWINNING, Erasmus) e traduzioni.</i></p> <p><u>Obiettivi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>acquisire dei livelli linguistici richiesti da Università italiane e straniere</i> • <i>favorire un apprendimento basato su life skills</i> • <i>intercultura e interscambio</i> <p><u>Destinatari:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>studenti del biennio (PET) e triennio (B2, C1, Debating e TOMUN)</i> • <i>studenti del terzo e del quarto anno per i progetti di intercultura e interscambio</i>
Attività previste	<p><i>Lezioni frontali con l'ausilio di ICT</i></p> <p><i>Dibattiti in presenza e d eventuali videoconferenze</i></p> <p><i>Attività in modalità cooperative learning</i></p> <p><i>interscambi</i></p>
Risorse umane (ore) / area	<p><i>2 DOCENTI – madrelingua, 100 ore frontali</i></p> <p><i>3 DOCENTI – A346 – 150 ore frontali ciascuno (organico potenziato)</i></p>
Risorse necessarie da finanziare	<i>Attività di formazione (compenso per gli esperti esterni, correzione delle esercitazioni, materiali didattici)</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aule per le lezioni pomeridiane di certificazione con LIM</i>
Indicatori utilizzati	<p><i>Sistema di rilevazione – Monitoraggio in ingresso/in itinere/in uscita:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>entry tests</i> • <i>esiti relativi a frequenza e partecipazione/certificazioni</i> • <i>questionario di soddisfazione</i> <p><i>Indicatori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>miglioramento dei livelli linguistici acquisiti</i> • <i>conseguimento di certificazioni impiegabili per proseguire gli studi e per il mondo del lavoro</i> • <i>acquisizione di una certa fluency</i>
Stati di avanzamento	<p><i>Il progetto ha durata annuale e tiene in considerazione le proposte di attività linguistiche, anche europee o in rete con altri istituti.</i></p> <p><i>Al termine del triennio 2016/2019 si valuterà la percentuale degli studenti che hanno superato l'esame di certificazione e/o che hanno conseguito altri attestati europei e hanno poi deciso di sfruttare le loro competenze scegliendo facoltà universitarie ad hoc.</i></p>

SCHEDA DI PROGETTO – Lingue e Interscambi / CLIL e Esabac

Denominazione progetto	<i>CLIL e ESABAC – P11</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Costruzione / potenziamento competenze linguistiche, anche in discipline non linguistiche.</i>
Traguardo di risultato	<i>Adeguamento alle norme nazionali, buone pratiche</i>
Obiettivo di processo	<i>Realizzazione e condivisione di materiali didattici/buone pratiche</i>
Situazione su cui interviene	<i>Attivazione di insegnamenti disciplinari in modalità CLIL e supporto alla preparazione di moduli di apprendimento in modalità CLIL (v. normativa vigente) e ESABAC (Liceo Linguistico, triennio, sez. B).</i>
Attività previste	<i>Presentazione e sviluppo di unità didattiche in modalità CLIL: lettura e analisi di brani scelti in L2, di contenuto storico-culturale, scientifico, artistico e filosofico; esercitazioni linguistiche, lettura e comprensione, monitoraggio e valutazione sia disciplinare che linguistica.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Due docenti dell'organico di potenziamento (inglese A346 + francese A246) saranno utilizzati per la costruzione di materiali didattici CLIL e supporto linguistico per il docente di storia per l'ESABAC, per un totale di 400 ore circa.</i>
Risorse necessarie da finanziare	<i>Attività di formazione (compenso per gli esperti esterni, correzione delle esercitazioni, materiali didattici).</i>
Altre risorse necessarie	<i>Un'aula con LIM per le attività di formazione (già disponibile).</i>
Indicatori utilizzati	<i>Aule con LIM.</i>
Stati di avanzamento	<i>Entro il 2017</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>attivazione di insegnamenti CLIL in tutte le classi quinte dell'Istituto</i> • <i>due corsi di Liceo Linguistico ESABAC.</i>
Valori / situazione attesi	<i>70% di studenti del linguistico diplomati con doppio diploma italo/francese Almeno due discipline non linguistiche attivate in modalità CLIL.</i>

SCHEDA DI PROGETTO – Riorganizzazione e gestione della biblioteca

Denominazione progetto	<i>Riorganizzazione e gestione della biblioteca scolastica – P10</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare le competenze e la capacità critica attraverso la lettura</i>
Traguardo di risultato	<i>Il progetto si pone l'obiettivo di recuperare e riqualificare spazi della scuola, attraverso la riapertura della biblioteca, destinata al personale dell'istituto e aperta al territorio.</i>
Obiettivo di processo	<i>Realizzare una biblioteca fruibile da docenti, studenti e dal personale della scuola, uno strumento di ricerca che solleciti la lettura, l'esplorazione e la raccolta di informazioni, le attività di gruppo, la socializzazione dei materiali prodotti a scuola. Rendere gli alunni attivi nella organizzazione e nella fruizione del patrimonio librario a disposizione della scuola</i>
Situazione su cui interviene	<i>La biblioteca della scuola è chiusa da dieci anni, dall'inizio dei lavori di risanamento dei locali del piano seminterrato. La riapertura della biblioteca rappresenta la risposta migliore ad una esigenza presente tra i docenti della scuola e può rappresentare un contributo alla diffusione tra gli allievi dell'abitudine alla lettura che continua ad essere fortemente deficitaria nel nostro paese (solo il 18,4 % della popolazione legge da 4 a 11 libri in un anno).</i>
Attività previste	<i>Sistemazione del materiale librario esistente. Classificazione sia cartacea che digitale del materiale medesimo. Potenziamento – con nuove acquisizioni – della dotazione di libri sia in formato cartaceo che digitale (e-book). Servizio di prestito d'uso.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Personale docente: n° unità 1 docente dell'organico potenziato (metà A050/A051 e metà A036/A037). Personale ATA: n° unità 1 (pulizia).</i>
Risorse necessarie da finanziare	<i>Libri Due computer Collegamento alla rete internet Lettori e book</i>
Indicatori utilizzati	<i>Apertura della biblioteca Numero degli utenti e delle attività didattiche svolte</i>
Stati di avanzamento	<i>Durata: Gennaio 2016 – Giugno 2016 e ripresa con l'A.S. 2016/17. 1°anno: Sistemazione e acquisto arredi e materiali necessari (Libri, computer, collegamento alla rete internet), avvio catalogazione. 2° anno: completamento catalogazione e apertura agli utenti.</i>

SCHEDA DI PROGETTO – Adotta un monumento

Denominazione progetto	<i>ADOTTA UN MONUMENTO – P10</i>
Priorità a cui si riferisce	<i>Il progetto sarà realizzato per valorizzazione la nostra scuola all'interno della realtà urbanistica e sociale del quartiere di San Salvario e della città di Torino.</i>
Traguardo di risultato	<i>Il progetto sarà realizzato per valorizzazione la nostra scuola all'interno della realtà urbanistica e sociale del quartiere di San Salvario e della città di Torino.</i>
Obiettivo di processo	<i>Favorire il rapporto degli studenti con la loro scuola e il territorio a cui essa appartiene.</i>
Altre Priorità	<i>Mantenendo viva la memoria storica del nostro Liceo attraverso un processo di ricostruzione storica, che favorisca il senso di appartenenza alla scuola stessa.</i>
Situazione su cui si interviene	<i>Il progetto è stato elaborato nell'ambito dell'attività di Adotta un monumento del comune di Torino e si collega a tutti gli altri progetti di valorizzazione della scuola attualmente in atto.</i>
Attività previste	<i>Ricostruzione della storia del Liceo dal punto di vista storico e urbanistico. Contatti periodici e costanti con gli enti partecipanti sia degli allievi sia degli insegnanti. Apertura della scuola per attività di informazione e attività extrascolastiche in una giornata festiva nel mese di aprile-maggio. Produzione di materiale testuale e filmico che attesti il lavoro svolto. Realizzazione opuscolo e ricerca di documentazione storica.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Due docenti dell'area Umanistica lavoreranno prevalentemente nella fase di progettazione e realizzazione; 40h organico potenziato A050/A051. Un docente (organico potenziato) dell'area musicale parteciperà all'attività con un impegno di circa 50h annuali.</i>
Risorse necessarie da finanziare	<i>Personale ATA per l'espletamento dell'attività di e apertura della scuola in giorno festivo. Nel mese di gennaio il comune di Torino stabilirà un contributo da fornire alla scuola.</i>
Altre risorse necessarie da finanziare	<i>Per la produzione di cartelloni o video si cercherà di utilizzare il contributo del comune di Torino il cui importo sarà comunicato nel mese di gennaio.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Produzione di materiale testuale e filmico che attesti il lavoro svolto. Realizzazione opuscolo e ricerca di documentazione storica.</i>
Stato di avanzamento	<i>Si tratta di un progetto a lungo termine iniziato l'a.s. passato, che andrà a compimento in questo a.s.</i>

SCHEDA DI PROGETTO – Riproviamoci [LES serale]

Denominazione progetto	<i>Riproviamoci [LES serale] – P03</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Arginare il drop-out Qualificare pregresse esperienze di studio Inclusione culturale</i>
Traguardo di risultato	<i>Diminuire il numero di abbandoni. Ri-orientamento.</i>
Obiettivo di processo	<i>Far coesistere tipologie molto eterogenee di allievi, tenendo conto degli studi precedenti compiuti o avviati, rafforzando l'autostima ed il learning by doing e by thinking.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il Liceo serale di Scienze umane opzione Economico-sociale LES ha una media di 140 studenti dai 18 ai 55 anni, stranieri e non; alcuni seguono terapie per patologie invalidanti, altri hanno situazioni personali e familiari molto delicate, altri infine hanno avuto esperienze negative nei precedenti percorsi scolastici.</i>
Attività previste	<i>Iniziale ri-orientamento con un incontro di accoglienza e un bilancio delle competenze. Esami di idoneità entro l'inizio dell'anno scolastico. Individuazione di un percorso personalizzato da parte del CdC ed eventuali esami integrativi entro il 1° quadrimestre. Programmazione didattica modulare delle varie discipline (ca. 4/5 moduli annui).</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Non sono previsti costi:</i> <ul style="list-style-type: none"> • sportello per recupero o chiarimenti assicurato dagli insegnanti curricolari in orario di servizio • incontri di approfondimento tenuti da agenzie del territorio a titolo gratuito <i>Componente ATA: 2 unità</i>
Altre risorse necessarie	<i>Lim e le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Monitoraggio al termine del 3° anno. Numeri di allievi diplomati, di eccellenze e di iscrizioni all'Università o corsi post-diploma.</i>
Stati di avanzamento	<i>Al termine del 4° anno non più del 20% di abbandoni.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Esami di integrazione e di idoneità al 80% positivi. Iscrizioni all'Università del 50% monitorando la scelta delle facoltà più richieste.</i>

SCHEDA DI PROGETTO – Coro della scuola

Denominazione progetto	<i>CORO DELLA SCUOLA – P10</i>
Priorità a cui si riferisce	<i>Stimolare il senso di appartenenza e aumentare la visibilità dell'Istituto sul territorio</i>
Traguardo di risultato	<i>Favorire il rapporto degli studenti con la loro scuola con la possibilità di arricchire il proprio curriculum di studio. Mantenere viva la memoria storica del nostro Liceo anche attraverso una ricostruzione storica e di attività del Coro.</i>
Obiettivo di processo	<i>Il progetto ha tra le sue finalità quello di promuovere il valore formativo della musica corale, il suo linguaggio permette di acquisire competenze trasversali di attenzione, autocontrollo, espressione e comunicazione.</i>
Altre Priorità	<i>Mantenere viva la memoria storica del nostro Liceo attraverso un processo di ricostruzione storica, che favorisca il senso di appartenenza alla scuola stessa.</i>
Situazione su cui si interviene	<i>Il progetto è stato elaborato grazie all'interesse manifestato da molti degli studenti delle tre sedi e che si inserisce su una tradizione storica del nostro Liceo (ex Istituto Magistrale) rinnovata in questi ultimi anni.</i>
Attività previste	<i>28 incontri con cadenza settimanale. Partecipazione a rassegne corali sia all'interno della progettazione delle attività del Liceo (Teatro, Apertura Scuola, festa di fine anno ecc...).</i>
Risorse umane (ore) area	<i>Area Umanistica: due docenti lavoreranno prevalentemente nella fase di progettazione e realizzazione; un esperto esterno condurrà l'attività per tutto il corso dell'a.s. 2015-2016</i>
Risorse necessarie da finanziare	<i>Un docente esterno esperto (30 ore nel corso dell'anno) Personale ATA per l'espletamento dell'attività di esercitazione settimanale del coro nei locali scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Partecipazione a rassegne corali come lo scorso anno dove il coro si è già esibito a manifestazioni anche esterne alla scuola (Conservatorio di Alessandria), questo ha stimolato molto le ragazze che, con molto senso di responsabilità, hanno studiato e provato anche più volte rispetto alle ore previste; il gruppo che si è ben amalgamato per l'occasione si è anche dato un nome, "The daisies" e ha avuto molti apprezzamenti positivi (vedere il sito della scuola).</i>
Stato di avanzamento	<i>Si tratta di un progetto a lungo termine iniziato negli anni passati e che si cercherà di rinnovare di anno in anno.</i>
Valori/situazione attesi	<i>Sarà prodotta attestazione di tutte le attività, utili al fine del credito scolastico; il resoconto del lavoro svolto e sarà pubblicato sul sito della scuola.</i>

SCHEDA DI PROGETTO – (Dis)turbo: ingrana la marcia giusta!

Denominazione progetto	<i>(Dis)turbo: ingrana la marcia giusta! – Progetto per il diritto allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali – P04</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici: promozione del successo scolastico e contrasto alla dispersione</i>
Traguardo di risultato	<i>Migliorare gli esiti e i risultati scolastici potenziando la frequenza, il senso di responsabilità e la motivazione</i>
Obiettivo di processo	<i>Realizzazione di un manuale informativo e procedurale per uniformare le azioni messe in atto nei confronti dei bisogni degli studenti</i>
Altre priorità	<i>Potenziamento delle capacità di predisposizione di strumenti efficaci per l'apprendimento. Migliorare l'attività didattica in orario curricolare nelle classi con alunni con BES tramite il supporto di docenti in compresenza. Sostenere gli alunni con BES nel passaggio dal biennio al triennio. Cooperare con il docente Coordinatore di classe nel monitoraggio degli studenti con BES.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Tutte le classi del biennio con un numero superiore a due alunni con BES e tutte le classi terze con almeno due BES.</i>
Attività previste	<i>Supporto all'attività didattica curricolare con compresenza di</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>2 ore settimanali (1 ora Matematica, 1 ora Lingue straniere) nelle classi prime e seconde con 3 o più alunni con BES</i> • <i>4 ore settimanali (2 ore Matematica e Fisica, 2 ore Scienze umane e Filosofia) nelle classi terze con 3 o più alunni con BES/2 alunni con BES particolarmente problematici</i>
Risorse umane (ore) / area	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Docenti disciplinari A047-A049: 2 ore a settimana x 33 settimane x 20 classi = 1320 ore (*)</i> • <i>Docenti disciplinari A246-A346-A446: 1 ora a settimana x 33 settimane x 14 classi = 462 ore (*)</i> • <i>Docenti disciplinari A036-A037: 2 ore a settimana x 33 settimane x 6 classi = 396 ore (*)</i> • <i>Docente responsabile di progetto: ore 40 per organizzazione orari, monitoraggio, analisi dei risultati e verifica</i> <i>*scambio con organico potenziato</i>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Monitoraggio e analisi dell'andamento scolastico degli alunni valutando il miglioramento dei risultati</i> • <i>Valutazione dell'efficacia degli interventi tramite l'analisi dei risultati a livello di classe</i> • <i>Questionario studenti finale</i>
Valori / situazione attesi	<p><i>Per l'80% degli studenti con BES:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>miglioramento dei risultati</i> • <i>maggiore serenità nell'affrontare le sfide quotidiane</i> • <i>potenziamento dell'autostima</i> • <i>poter esprimere le proprie opinioni e i propri bisogni in un clima sereno e di rispetto reciproco</i> • <i>essere in grado di individuare strategie risolutive opportune ed applicarle</i> • <i>essere consapevole del proprio stile cognitivo e saperlo valorizzare</i> <p><i>Per il 95% della classe:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>aver rispetto dei tempi di apprendimento dell'altro</i> • <i>sostenere un confronto positivo tra pari</i> • <i>essere in grado di leggere e rispettare gli stati d'animo altrui</i> • <i>essere in grado di suggerire ai propri compagni le strategie di studio adeguate</i> • <i>mettere in atto attività di tutoraggio</i>

SCHEDA DI PROGETTO – Abilità diverse per obiettivi comuni

Denominazione progetto	<i>Abilità diverse per obiettivi comuni – Inclusione degli allievi disabili, promozione del successo scolastico, riconoscimento e sviluppo delle abilità residuali. P07</i>	
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici: promozione del successo scolastico e contrasto alla dispersione</i>	
Traguardo di risultato	<i>Uniformare le pratiche inclusive. Migliorare gli esiti e i risultati scolastici potenziando la frequenza, il senso di responsabilità e la motivazione.</i>	
Obiettivo di processo	<i>Creare una piattaforma accessibile ai docenti per la condivisione e la socializzazione di materiale didattico e buone pratiche. Realizzazione di un manuale informativo e procedurale per uniformare le azioni messe in atto nei confronti dei bisogni degli studenti.</i>	
Altre priorità	<i>Migliorare: il livello di socializzazione e comunicazione tra pari ed adulti; il ben essere a scuola; il rendimento scolastico e l'apprendimento; le competenze digitali; l'uso della motricità fine; l'espressione della propria creatività. Stimolare lo sviluppo del pensiero divergente per promuovere abilità adattive nei diversi contesti vissuti. Promuovere la consapevolezza di sé e lo sviluppo totale della persona dell'alunno e, dove è possibile, l'inserimento nel mondo del lavoro.</i>	
Situazione su cui interviene	<i>Nell'ottica della promozione di una scuola inclusiva e attenta alle esigenze di ogni alunno, l'inclusione degli allievi diversamente abili costituisce un impegno fondamentale. L'obiettivo è garantire il diritto allo studio degli studenti DA, sviluppando le loro potenzialità. Gli stessi alunni, i loro genitori e i CdC accoglienti sono al contempo destinatari, parte attiva e interlocutori del progetto.</i>	
Attività previste <i>Si veda a p. 27 il dettaglio delle attività</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Studio assistito pomeridiano • Laboratorio di Creatività • Laboratorio d'informatica e pratiche d'ufficio • Laboratorio di scrittura creativa • Orientamento nello spazio • Orientamento universitario 	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio di problem solving • Stage per allievi valutati di terza e quarta • Stage per allievi non valutati del quinto anno • Laboratorio di arte e comunicazione
Risorse umane (ore) / area	<i>Studio pomeridiano assistito: 6 ore settimanali (tot. 198 ore) AD01 potenziato Laboratorio Creatività: 4 ore settimanali x 2 doc (tot. 264 ore) AD01/AD02 potenziato Laboratorio Scrittura creativa: 1 ora settimanale x 2 doc (tot. 66 ore) AD01/AD02 potenziato Laboratorio Problem Solving: 4 ore settimanali x 2 doc (tot. 264 ore) AD01/AD02 potenziato Laboratorio Informatica e pratiche d'ufficio: 2 ore settim. x 2 doc (tot. 132 ore) AD01/AD02 potenziato Orientamento universitario (tot. 30 ore) AD02 potenziato Orientamento nello spazio circostante: quattro attività all'anno Stages (tot 40 ore) AD02 potenziato Laboratorio di Arte e Comunicazione: 2 ore settimanali (tot. 66 ore) AD02 potenziato Laboratorio di Cartografia (tot 26 ore) AD01 potenziato ATA: intensificazione/straordinario: 20 ore La gestione, il monitoraggio e la valutazione finale del progetto sono affidate alla FS sulla Disabilità; l'attuazione richiede 98 ore supplementari (3h settimanali di cattedra cedute al docente di organico di potenziamento assegnato sul sostegno, AD02).</i>	
Altre risorse necessarie	<i>Aule e laboratori attrezzati</i>	
Indicatori utilizzati	<i>Monitoraggio e valutazione dell'andamento scolastico degli alunni. Questionario di gradimento delle attività per alunni e genitori. Griglia di osservazione per i docenti del C. di classe in itinere e al termine delle attività.</i>	
Valori / situazione attesi	<i>Recupero delle lacune pregresse e miglioramento del rendimento scolastico. Sviluppo delle abilità residuali e di un profilo professionale definito e adeguato alle capacità e propensioni dell'allievo. Attuazione di una fase essenziale del progetto di vita degli studenti in modo condiviso. Promuovere un collocamento mirato coerente con le abilità sviluppate dagli studenti. Individuare percorsi formativi post-quinquennio su misura per gli studenti.</i>	

SCHEDA DI PROGETTO – Mappa il tuo studio

Denominazione progetto	<i>Mappa il tuo studio – Percorsi di metacognizione e supporto allo studio per studenti con bisogni educativi speciali – P04 e P07</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici: promozione del successo scolastico e contrasto alla dispersione</i>
Traguardo di risultato	<i>Uniformare le pratiche inclusive. Migliorare gli esiti e i risultati scolastici potenziando la frequenza, il senso di responsabilità e la motivazione.</i>
Obiettivo di processo	<i>Creare una piattaforma accessibile ai docenti per la condivisione e la socializzazione di materiale didattico e buone pratiche. Realizzazione di un manuale informativo e procedurale per uniformare le azioni messe in atto nei confronti dei bisogni degli studenti.</i>
Altre priorità	<i>Potenziamento delle capacità di predisposizione di strumenti efficaci per l'apprendimento. Migliorare il livello di socializzazione tra pari e il ben essere a scuola.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Tutti gli alunni del Liceo che si trovano in difficoltà e prioritariamente gli alunni diversamente abili valutati (OM 90/01 art. 15 comma 3), gli alunni con DSA e con altri BES.</i>
Attività previste	<i>Si proporranno agli studenti coinvolti dei gruppi di studio tra pari sotto la supervisione di due docenti, uno di area scientifica e uno di area linguistica, per approfondire le diverse materie di studio, e in particolare, quelle nelle quali si sono verificate delle criticità. Attività prioritaria sarà incrementare le capacità di elaborazione di strumenti personali utili al proprio apprendimento. Saranno attuati:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>per il biennio, incontri di 1 ora in 2 giorni della settimana articolati in due gruppi distinti, uno per l'area scientifica e l'altro per l'area linguistica</i> • <i>per il triennio, incontri di 2 ore in 2 giorni della settimana articolati in due gruppi distinti, uno per l'area scientifica e l'altro per l'area linguistica. Tali incontri si svolgeranno solo nella sede centrale ma saranno aperti anche agli allievi delle succursali</i>
Risorse umane (ore) / area	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Docenti disciplinari A047-A049 / docenti di sostegno per l'area scientifica biennio e triennio: 6 ore a settimana x 30 settimane = 180 ore/organico potenziato</i> • <i>Docenti disciplinari A050-A051-A036-A037/ docenti di sostegno per l'area linguistica biennio: 4 ore a settimana x 30 settimane = 120 ore /organico potenziato</i> • <i>Docenti disciplinari A036-A037/ docenti di sostegno per l'area umanistica triennio: 2 ore a settimana x 30 settimane = 60 ore /organico potenziato</i> • <i>Docente responsabile di progetto: ore 60 per organizzazione, monitoraggio, analisi dei risultati e verifica</i> • <i>Personale ATA: Intensificazione lavoro/straordinario ore 20</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aule</i>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Monitoraggio e analisi dell'andamento scolastico degli alunni valutando il miglioramento dei risultati</i> • <i>Griglia di osservazione compilata dai docenti dell'attività</i> • <i>Questionario di gradimento dell'attività compilato dagli studenti</i>
Valori / situazione attesi	<i>Per l'85% degli studenti:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Aver rispetto dei tempi di apprendimento dell'altro</i> • <i>Sostenere un confronto positivo tra pari</i> • <i>Essere in grado di leggere e rispettare gli stati d'animo altrui</i> • <i>Essere in grado di esprimere le proprie opinioni e i propri bisogni in un clima sereno e di rispetto reciproco</i> • <i>Saper essere assertivi ed empatici</i> • <i>Essere in grado di individuare strategie risolutive opportune ed applicarle</i> • <i>Essere in grado di usare un metodo di studio efficace</i> • <i>Essere in grado di suggerire ai propri compagni le strategie di studio adeguate</i> • <i>Mettere in atto attività di tutoraggio</i> • <i>Essere in grado di costruire strumenti compensativi (mappe, schemi, tabelle grammaticali, formulari, schemi procedurali, ...) e adoperarli opportunamente nei diversi contesti</i>

SCHEDA DI PROGETTO – Viva la scuola!

Denominazione progetto	<i>Viva la scuola! – Supporto didattico e motivazionale contro la dispersione – P04</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici: promozione del successo scolastico e contrasto alla dispersione</i>
Traguardo di risultato	<i>Uniformare le pratiche inclusive. Migliorare gli esiti e i risultati scolastici potenziando la frequenza, il senso di responsabilità e la motivazione.</i>
Obiettivo di processo	<i>Creare una piattaforma accessibile ai docenti per la condivisione e la socializzazione di materiale didattico e buone pratiche. Realizzazione di un manuale informativo e procedurale per uniformare le azioni messe in atto nei confronti dei bisogni degli studenti.</i>
Altre priorità	<i>Potenziamento delle abilità di base con interventi per lo sviluppo di un metodo di studio personale ed efficace, con approfondimenti specifici per ambiti disciplinari. Sostegno alla motivazione per il superamento delle difficoltà iniziali per la prevenzione dell'abbandono.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Alunni delle classi prime Le attività si concentrano su tre diversi aspetti dello studente:</i> <ol style="list-style-type: none"> <i>1. lo studente in quanto studente che deve possedere le abilità di studio necessarie a proseguire efficacemente il proprio percorso scolastico;</i> <i>2. lo studente in quanto studente delle scuole superiori che deve essere in grado di organizzare il lavoro e lo studio individuale, al fine di raggiungere, con le strategie più adatte al proprio stile cognitivo, l'acquisizione di un metodo di studio efficace ed autonomo;</i> <i>3. lo studente in quanto adolescente che deve rafforzare l'autostima e potenziare le life skills, al fine di essere in grado di effettuare scelte consapevoli e di affrontare con versatilità e determinazione le diverse situazioni nella scuola e nella vita</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • <i>“Imparare a imparare”:</i> intervento metacognitivo sul metodo di studio per tutta la classe nella prima settimana di scuola • <i>Italiano e Matematica:</i> entro dicembre, interventi di recupero disciplinare delle abilità di base per gli studenti che si trovano al di sotto del parametro di insufficienza non grave nei test di ingresso • <i>“Io non mollo”:</i> laboratori per il sostegno alla motivazione e di supporto psicologico ad inizio secondo quadrimestre, cui aderiscono gli studenti su base volontaria.
Risorse umane (ore) / area	<ul style="list-style-type: none"> • <i>“Imparare a imparare”:</i> 6 ore per docente per 14 classi prime, di cui 4 frontali + 2 ore programmazione per ogni docente – Docenti interni formati / docenti A036 (*) • <i>Italiano A050-A051:</i> 10 ore x 4 corsi = totale ore 40 (*) • <i>Matematica A047 – A049:</i> 7 ore x 10 corsi = totale ore 70 (*) • <i>“Io non mollo”:</i> 7,5 ore frontali per 4 laboratori = totale ore 30 frontali + 4 ore progettazione - Docenti interni formati / docenti A036 (*) • <i>Docente responsabile di progetto:</i> ore 40 per organizzazione, monitoraggio, analisi dei risultati e verifica • <i>Personale ATA: Intensificazione lavoro/straordinario ore 20</i> <i>*scambio con organico potenziato</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aule</i>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Monitoraggio e analisi dell'andamento scolastico degli alunni valutando i risultati ottenuti in 3 discipline orali al termine del primo quadrimestre, dell'anno scolastico e a settembre</i> • <i>Monitoraggio e analisi dell'andamento scolastico degli alunni valutando i risultati ottenuti in Italiano e Matematica al termine del primo quadrimestre, dell'anno scolastico e a settembre</i> • <i>Numero di abbandoni tra i partecipanti all'attività sulla motivazione</i> • <i>Questionario di gradimento delle attività compilato dagli studenti</i>
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Miglioramento per il 90% degli studenti in Italiano</i> • <i>Miglioramento per il 67% degli studenti in Matematica</i> • <i>Miglioramento per il 70% degli studenti nelle discipline orali</i> • <i>Contenimento degli abbandoni in prima entro il 12%</i>

SCHEDA DI PROGETTO – Ben...essere a scuola

Denominazione progetto	<i>Ben...Essere a scuola – P06</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Ascolto e counselling per gli studenti, sensibilizzazione e incentivazione della comunità studentesca verso i temi della prevenzione delle dipendenze, delle malattie sessualmente trasmissibili, dei disturbi alimentari, del disagio e verso il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyber-bullismo, educazione all'affettività.</i>
Traguardo di risultato	<i>Sviluppare la cultura della prevenzione dei comportamenti a rischio e promuovere il benessere bio-psico-sociale, cioè ottenere buoni risultati scolastici, sentirsi a proprio agio nei diversi ambienti della vita sociale ed essere consapevoli ed attivi nella scelta di stili di vita sani, prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.</i>
Obiettivo di processo	<i>Stimolare la consapevolezza di se stessi e delle conseguenze delle proprie azioni per sé e per gli altri, migliorare la capacità di interazione con gli altri, creare una cultura diffusa di sostegno, utilizzare la comunicazione digitale per diffondere un messaggio positivo a favore dell'integrazione delle diversità costruendo una rete di solidarietà, promuovere saggezza digitale, assumere atteggiamenti accoglienti verso i più deboli, approfondire le tematiche affettività-sessualità e dipendenze.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Studenti di biennio e triennio che presentano situazioni di scarsa integrazione, difficoltà personali, conflitti e aggressioni verbali, bullismo e cyberbullismo, che si ripercuotono sui risultati scolastici, pratiche di fumo di sigaretta e consumo di bevande alcoliche, consumo di sostanze, dipendenza da gioco, pratiche di sessualità non consapevole e gravidanze non desiderate, diffusione dei fenomeni di dimagrimento, anche patologico, diffusione di stili di vita non sani e di abitudini alimentari scorrette, comportamenti rivelatori di un disagio emotivo (disinteresse, apatia, aggressività, provocazione, isolamento), scarsa integrazione, difficoltà personali di varie natura e origine, difficoltà espressive e comunicative, difficoltà a fronteggiare le situazioni di disagio e a gestire la comunicazione all'interno del gruppo classe in presenza di condizioni problematiche.</i>
Attività previste	<i>Ascolto e counselling da parte di professionisti; attività informative e formative con l'ausilio di materiali didattici; peer education; incontri di aggiornamento per docenti, dirigenti, formatori, operatori, genitori.</i>
Risorse umane (ore)/area	<i>Le attività saranno tenute da docenti, psicologi, polizia di stato, esperti interni ed esterni. Sono previste n. 10 (dieci) ore su ogni classe prima (a.s. 2014/15: n° 14 prime) che intenda partecipare al concorso nell'ambito del progetto "Prevedo Pegaso". Queste ore saranno svolte da docenti delle classi di concorso A036 e A037 dell'organico di potenziamento.</i>
Risorse necessarie da finanziare	<i>Sportello psicologico e attività di counseling, intervento nelle classi, interventi di prevenzione delle dipendenze patologiche, interventi di prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, interventi di prevenzione dei disturbi alimentari, incontri con esperti.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori, L.I.M.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Situazione iniziale e confronto con il territorio.</i>
Valori/situazione attesi	<i>Maggiore integrazione, miglioramento dei risultati scolastici, rafforzamento delle qualità personali, sensibilizzazione alle problematiche degli altri, confronto positivo tra pari, maggiore integrazione, rafforzamento e valorizzazione delle qualità personali, sviluppo delle capacità espressive e comunicative.</i>

SCHEDA DI PROGETTO – Attività sportive

Denominazione progetto	<i>Attività sportive – P13</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Contrasto alla dispersione scolastica Inclusione</i>
Obiettivo di processo	<i>Raggiungimento di un sano equilibrio psico-fisico e una condizione di benessere individuale in grado di svilupparsi nel tempo per creare un sano stile di vita.</i>
Situazione su cui interviene	<i>L'educazione fisica svolge un ruolo di indispensabile supporto all'attività cognitiva dell'allievo, rendendolo partecipe in modo attivo alle esperienze reali e permettendogli di promuovere la cosciente e automatica elaborazione personale dei concetti sul piano astratto.</i>
Attività previste	<i>Costituzione del CSS per permettere la partecipazione del nostro Istituto ai Campionati Studenteschi. Attività in ambiente naturale: canottaggio, bicicletta, golf, equitazione, uscite nei parchi pubblici vicini alle sedi, parchi avventura, giornate sulla neve, pattinaggio su ghiaccio, roller. Corsi di danza, tennis, body building, arti circensi con collaborazione di palestre esterne. Educazione stradale. Educazione ai rischi legati all'uso delle nuove tecnologie: partecipazione alle iniziative offerte dal progetto regionale "TiMuovi". Sensibilizzazione all'uso del defibrillatore, con l'associazione onlus "Piemonte Cuore". Corsi di difesa personale (piano d'azione straordinario contro la violenza sulle donne e di genere) Tematiche trasversali quali anatomia, fisiologia del corpo umano, scienze dell'alimentazione per la creazione di una cultura sportiva al fine di favorire un sano stile di vita. Al fine di attuare il PAI del nostro Istituto saranno coinvolti nelle varie attività anche gli allievi diversamente abili : il diversamente abile-abile con i compagni</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Tre docenti dell'istituto di Scienze motorie e sportive con 20 ore ciascuno (da scambiare con organico potenziato)</i>
Risorse necessarie da finanziare	<i>Eventuali costi di partecipazione ad attività proposte da enti esterni o erogate da consulenti</i>
Indicatori utilizzati	<i>Consistenza del gruppo di studenti interessati</i>
Valori / situazione attesi	<i>Costituzione di un Gruppo sportivo del Liceo numeroso e coeso</i>

SCHEDA DI PROGETTO – Strumento musicale

Denominazione progetto	<i>Progetto Insegnamento Strumento Pianoforte – P10</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Sviluppare la cultura artistica.</i>
Traguardo di risultato	<i>Dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso. Capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte. Acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale. Consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi. Capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione.</i>
Situazione su cui interviene	<i>L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare nel più ampio quadro delle finalità dell'Istituto e del progetto complessivo di formazione della persona. La nostra scuola ha ereditato dall'Istituto magistrale la tradizione degli studi musicali e possiede le attrezzature che mette a disposizione degli studenti. Il progetto si pone quindi in un'ottica di continuità, essendo stato attivato già nel corso dei precedenti anni scolastici, anche in riferimento all'art.15 della L. 270/1982.</i>
Attività previste	<i>Lezioni in orario extracurricolare, su iscrizione volontaria, aperte agli studenti di tutti gli indirizzi, nel corso dell'intero anno scolastico. Lezioni a coppie di allievi per un'ora alla settimana.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>2 docenti organico potenziato A031 da utilizzare sui tre plessi in orario extracurricolare</i>
Risorse necessarie da finanziare	<i>Manutenzione ed accordatura dei Pianoforti dell'Istituto</i>
Indicatori utilizzati	<i>Valutazione a cadenza quadrimestrale. Saggio al termine dell'anno scolastico, ai fini di consolidare le capacità di performances dei partecipanti.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.</i>

SCHEDA DI PROGETTO – Sicurezza a scuola

Denominazione progetto	<i>Sicurezza a scuola – P08</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Attuare le indicazioni contenute nel D. Lgs. 81/08</i>
Traguardo di risultato	<i>Diffondere tra il personale scolastico e gli studenti una cultura della sicurezza scolastica e ambientale</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il progetto si rivolge a tutto il personale scolastico e agli studenti. Il livello di conoscenza e di attenzione è medio-basso e si vuole incrementare. Necessità, a partire dal presente a.s., di corsi specifici di formazione per gli studenti delle classi terze nell'ambito dell' "Alternanza scuola-lavoro"</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Lezioni frontali</i> • <i>Esercitazioni pratiche</i> • <i>Analisi delle prove di esodo</i> • <i>Riunioni periodiche SPP</i>
Risorse umane (ore)/area	<i>ASPP; referenti di plesso; assistenti amministrativi; RLS; addetti antincendio e primo soccorso; RSPP; Medico competente Previsto un complessivo di circa 100 ore annuali; occorre inoltre contabilizzare le ore di docenza (12 per 15 classi per ogni anno) per le classi terze e il pagamento del RSPP e del Medico competente Richieste 180 ore di potenziato in A025 per sostituire i docenti impegnati nelle lezioni frontali del corso sulla sicurezza</i>
Risorse necessarie da finanziare	<i>LIM Fotocopie</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aula riunioni Aule con lim Laboratori</i>
Indicatori utilizzati	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Tempistica prove d'esodo</i> 2. <i>Numero incidenti a scuola (storico)</i> 3. <i>Messa a punto completa del Registro dei controlli periodici</i>
Valori/situazione attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Miglioramento dei tempi di evacuazione da gli edifici</i> 2. <i>Diminuzione numero incidenti</i> 3. <i>Tenuta del Registro dei controlli periodici</i>

14. Fabbisogno di personale

Personale ATA – Organizzazione della scuola

Risorse umane coinvolte nel piano di miglioramento.

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile; per perseguire questo obiettivo e garantire il pieno esercizio del diritto di studio è fondamentale costruire un rapporto di collaborazione tra tutte le figure professionali che operano all'interno della scuola e con gli allievi e le famiglie nel rispetto dei reciproci ruoli.

La Scuola italiana, nell'ultimo decennio, è stata oggetto di una profonda trasformazione organizzativa-gestionale per effetto dei processi di decentramento amministrativo e di digitalizzazione e dematerializzazione degli atti.

Il passaggio dalla scuola centralizzata alla scuola dell'autonomia ha determinato l'attribuzione di nuove funzioni a carico delle istituzioni scolastiche con inevitabili ricadute sul personale amministrativo, tecnico ed ausiliario sia in termini di assunzione di nuove responsabilità e mansioni e sia in termini di incremento dei carichi di lavoro e di maggior flessibilità degli orari individuali di lavoro.

La scuola si configura quindi come un sistema complesso a rete, in cui operano diverse figure professionali che, esplicando le loro funzioni e mansioni, concorrono alla progettazione, alla realizzazione delle attività scolastiche e del servizio di istruzione e formazione.

Il personale ATA assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative, di accoglienza e di sorveglianza connesse alle attività delle istituzioni scolastiche in rapporto di collaborazione con il dirigente scolastico e con il personale docente. Il direttore dei servizi generali ed amministrativi coordina le attività funzionali e di supporto all'attività didattica nel rispetto del principio generale dell'unità dei servizi amministrativi e generali e delle esigenze di gestione e organizzazione.

Il personale ATA, in servizio presso questa istituzione scolastica, è inquadrato nelle seguenti aree generali, comprendenti ciascuna uno o più profili professionali:

Area dell'organizzazione e della gestione

Aree	Figure professionali	Funzioni	Rapporti con
Amministrativa, contabile	Direttore dei servizi generali ed amministrativi	Presiede e coordina il settore dei servizi generali e amministrativo-contabili, in base ad indirizzi ed obiettivi definiti dal Dirigente Scolastico ed in coerenza con gli obiettivi dell'istituzione scolastica e il Piano dell'Offerta Formativa. Coordina, promuove e valuta l'efficienza e l'efficacia dei servizi generali e amministrativo-contabili svolti, rispetto ad indirizzi ed obiettivi prestabiliti, dal personale amministrativo, tecnico ed ausiliario posto alle sue dirette dipendenze. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo - contabile, di ragioneria e di economato. Firma gli atti di sua competenza. Svolge attività di studio e di	Dirigente Scolastico Personale docente Personale ATA Studenti e famiglie Enti pubblici e privati Fornitori

		<p>elaborazione di piani richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi.</p> <p>Può svolgere attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.</p>	
--	--	--	--

Area di supporto della funzione didattica

Aree	Figure professionali	Funzioni	Rapporti con
Amministrativa, contabile	Assistente Amministrativo	<p>Hanno autonomia lavorativa con margini valutativi nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo-contabili della scuola, nell'ambito delle direttive ed istruzioni ricevute.</p> <p>Svolgono attività di diretta e immediata collaborazione con il Direttore s.g.a. coadiuvandolo nelle attività e sostituendolo nei casi di assenza.</p> <p>Hanno competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo.</p> <p>Partecipano ad iniziative di formazione ed aggiornamento.</p> <p>Svolgono attività di supporto amministrativo alla realizzazione di iniziative educativo-didattiche.</p>	<p>Dirigente Scolastico</p> <p>Personale docente</p> <p>Direttore S.G.A.</p> <p>Personale ATA</p> <p>Studenti</p> <p>Famiglie</p> <p>Enti pubblici e privati</p> <p>Fornitori</p>
Tecnica	Assistente Tecnico	<p>Conoscono ed utilizzano strumenti e tecnologie.</p> <p>Eseguono procedure tecniche ed informatiche nell'ambito delle attribuzioni della specifica area di appartenenza.</p> <p>Svolgono attività di supporto tecnico alla funzione docente relativamente alla attività didattiche e alle connesse relazioni con gli studenti;</p> <p>Sono addetti alla conduzione tecnica di laboratori e ne garantiscono l'efficienza e la funzionalità in relazione al progetto di utilizzazione didattica.</p> <p>Provvedono al riordino e alla conservazione del materiale e delle attrezzature tecniche.</p>	<p>Dirigente Scolastico</p> <p>Personale docente</p> <p>Direttore S.G.A.</p> <p>Personale ATA</p> <p>Studenti</p> <p>Fornitori</p>
Servizi generali	Collaboratore Scolastico	<p>Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza nei confronti degli</p>	<p>Dirigente Scolastico</p> <p>Personale docente</p> <p>Direttore S.G.A.</p>

		<p>alunni e del pubblico. Sorvegliano gli alunni nelle aule, nei laboratori e negli spazi comuni in occasione di momentanea assenza degli insegnanti. Accompagnano gli alunni in occasione del loro trasferimento dai locali della scuola ad altre sedi anche non scolastiche. Esercitano la custodia e la sorveglianza generica sui locali scolastici. Tengono puliti i locali scolastici, gli spazi scoperti, gli arredi e relative pertinenze. Eseguono compiti di carattere materiale inerenti al servizio, compreso lo spostamento delle suppellettili. Svolgono attività inerenti alla piccola manutenzione dei beni mobili ed immobili. Collaborano con i docenti e svolgono attività di supporto all'azione educativa e didattica; Svolgono attività di supporto all'attività amministrativa.</p>	<p>Personale ATA Studenti</p>
--	--	---	-----------------------------------

Organico personale ATA

Sulla base dei dati elementari inseriti sul sistema informatico del MIUR, caratterizzati da una articolazione della scuola su tre edifici (compresa la sede centrale con attivazione di corsi serali) per n. 1772 alunni, l'organico di diritto del personale ATA risulta sostanzialmente confermato rispetto a quello degli scorsi anno scolastico nonostante il progressivo incremento degli alunni e la presenza di un numero significativo di allievi portatori handicap con gravi disturbi motori.

Attualmente per l'anno scolastico 2015/16 la dotazione organica del personale ATA per l'a.s. 2015/16 è la seguente:

Figura professionale	N° unità organico di diritto	N° unità organico di fatto	Di cui unità a tempo indeterminato	Di cui unità a tempo determinato
Direttore s.g.a.	1	1	1	
Assistenti Amministrativi	10	11	10	1
Assistenti Tecnici				
Area AR02	5	5	5	
Area AR08	1	1	1	
Collaboratori scolastici	20	21	11	10
TOTALE	37	39	28	11

Nella consapevolezza dei limiti imposti dal MIUR rispetto alla dotazione organica del personale ATA, si evidenzia come tale dotazione organica del personale ATA risulti ampiamente insufficiente rispetto alla complessità gestionale-organizzativa di questa istituzione scolastica. A tal fine, è particolarmente

significativo, il parziale incremento della dotazione organica del personale ATA in organico di fatto con l'attribuzione di n. 1 unità di assistente amministrativo e di n. 1 unità di collaboratore scolastico in più.

Nella scuola dell'autonomia, il personale ATA ha assunto un ruolo di supporto e di collaborazione alla realizzazione dell'attività didattica, indispensabile per garantire il pieno diritto allo studio da parte di tutti gli studenti, il rispetto delle norme legislative e contrattuali, l'attuazione delle norme in materia di sicurezza e prevenzione.

In particolare si evidenzia la necessità di adeguare la dotazione organica del personale ATA alla luce delle seguenti considerazioni:

- questo Istituto è funzionante su tre sedi, con una Sede Centrale, sita in via Valperga Caluso, n. 12 a Torino e n. 2 (due) sedi staccata site in corso Caduti sul lavoro, n. 11, e in via Casana, n. 5 a Torino. L'edificio principale ed i plessi presentano un'articolazione degli spazi particolarmente complessa con scale, ampi corridoi e cortili che richiedono una costante azione di sorveglianza, manutenzione e vigilanza da parte del personale collaboratore scolastico;
- la sede centrale prevede un orario di funzionamento articolato su 6 giorni, dal lunedì al sabato, con un orario di apertura dalle ore 7.30 e chiusura da lunedì a venerdì alle ore 22,12 (martedì fino alle ore 23.00), e chiusura il sabato alle ore 14.30 per consentire, lo svolgimento delle numerose attività e progetti pomeridiani extracurricolari, dei corsi serali, e dei corsi del liceo linguistico internazionale;
- le sedi staccate prevedono, di norma, un orario di funzionamento articolato su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, con orario di apertura dalle ore 7.40 e chiusura alle ore 14.52 con un prolungamento pomeridiano per almeno un giorno alla settimana con chiusura alle ore 17.00 per consentire lo svolgimento delle numerose attività e progetti pomeridiani extracurricolari;
- l'attivazione per l'anno scolastico 2015/2016, così di 68 classi, di cui 64 classi al diurno (n. 27 in sede, n. 21 in via Casana, n. 15 in corso Caduti) e 4 classi al serale (tutte in sede) per un numero complessivo di 1.772 studenti, di cui 1643 al corso diurno e 129 al corso serale, con un trend di costante incremento degli alunni;
- un significativo incremento di allievi con disabilità anche gravi e con una ridotta autonomia e gravi disturbi sul piano motorio che necessitano di un'assistenza di base continua per tutto l'orario di presenza a scuola per consentire gli spostamenti e l'uso dei servizi igienici con la presenza di personale collaboratore scolastico;
- le modifiche intervenute nell'organizzazione dei piani di studio e delle modalità d'insegnamento che prevedono un sempre crescente utilizzo di laboratori informatici, linguistici, tecnico specialistici, nonché un notevole uso di strumenti didattici audiovisivi e informatici in tutte le discipline, con un'azione costante di supporto, per le mansioni di propria competenza da parte del personale collaboratore scolastico;
- l'attivazione di processi di decentramento amministrativo e di digitalizzazione e dematerializzazione degli atti amministrativi con un uso crescente delle nuove tecnologie informatiche da parte di tutte le componenti scolastiche (docenti, alunni personale ata) per registro elettronico, lim, wi-fi, sito web;
- le numerose attività promosse dagli organi collegiali in collaborazione con le associazioni e gli enti presenti sul territorio con la messa a disposizione di un'aula magna attrezzata con capienza di circa 100 persone;
- la necessità di garantire ed assicurare frequenti interventi di piccola manutenzione per lo stato generale dell'edificio e per la mancanza di risorse da parte degli Enti Locali in quanto soggetti proprietari degli edifici;
- l'attivazione di corsi di recupero estivi, dalla fine delle lezioni e degli esami di stato a tutto il mese di luglio.

Inoltre, per effetto della Legge di Stabilità 2015, in vigore dal 1 gennaio 2015, all'articolo 1, comma 332, stabilisce che dal 1 settembre 2015 i Dirigenti Scolastici non possono conferire supplenze brevi al personale amministrativo e tecnico se non quando l'organico di diritto abbia meno di 3 posti mentre per i collaboratori scolastici le supplenze brevi sono possibili a partire dall'ottavo giorno di assenza.

Questa Istituzione Scolastica, col potenziamento dell'offerta formativa e con l'ampliamento del tempo scuola ha bisogno di un'adeguata dotazione organica di personale ATA per garantire il funzionamento organizzativo e gestionale dei servizi di supporto e assistenza all'attività didattica .

A tal fine sarebbero opportuni interventi di stabilizzazione degli organici per valorizzare le competenze acquisite dal personale ATA precario e per assicurare l'unitarietà e la continuità nell'erogazione di servizi indispensabili a garantire il diritto allo studio, costituzionalmente protetto.

Le attività previste dal PTOF richiedono una dotazione organica del personale ATA adeguato alle reali esigenze connesse alla realizzazione dei servizi scolastici ed alle attività di potenziamento dell'offerta formativa e stabilizzato nell'arco temporale di riferimento.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

Assistenti Amministrativi – Dotazione organica di **12 unità**, con un incremento di n. 2 unità rispetto all'organico di diritto a.s 2015/16, attraverso la stabilizzazione del posto in organico di fatto e l'incremento di un'ulteriore unità, per rispondere ai processi di decentramento e dematerializzazione in atto.

Assistente tecnico – Dotazione organico di **7 unità**, con un incremento di n. 1 unità rispetto all'organico di diritto 2015/16, per rispondere alle esigenze determinate da aule trasformante in ambienti didattici multimediali e dall'uso diffuso di nuove tecnologie informatiche (registro elettronico, sito web, digitalizzazione, ecc.)

Collaboratori scolastico – Dotazione organica di **24 unità**, con un incremento di n. 4 unità rispetto all'organico di diritto a.s 2015/16 , attraverso la stabilizzazione del posto in organico di fatto e l'incremento di ulteriore 3 unità, per dotare l'istituto e le diverse sedi e il corso serale di almeno una unità di collaboratore scolastico in più in considerazione dell'apertura pomeridiana-serale e delle esigenze di sorveglianza degli ingressi, di assistenza agli allievi disabili, rispetto delle norme in materia di sicurezza e di igiene e salubrità dei locali scolastici.

Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 art. 1 legge 107/2015

Tipologia	Quantità
Direttore servizi generali ed amministrativi	1
Assistente amministrativo	12
Collaboratore scolastico	24
Assistente tecnico	7
Altro	
TOTALE	44

Tale dotazione organica dovrà coprire tutte le attività programmate dagli OO.CC. dell'Istituto considerato l'ampio orario di funzionamento della scuola e la necessità di assicurare lo svolgimento degli esami finali nonché di tutte le altre procedure gestionali previste durante il periodo estivo.

Piano della formazione

L'aggiornamento e la formazione del personale A.T.A. costituiscono uno strumento indispensabile per realizzare le finalità del PTOF e trovano espressione in una molteplicità di momenti e di azioni, sia a livello individuale che collegiale.

Il Piano di formazione ha lo scopo di valorizzare le competenze e le mansioni attribuite al personale ATA attraverso proposte di aggiornamento finalizzate ad un'ulteriore crescita professionale e al miglioramento e ampliamento dei servizi scolastici.

Si articola in diverse aree di intervento con l'obiettivo di rispondere a tutte le diverse figure professionali ATA, in coerenza con le finalità generali della scuola.

All'interno di questo quadro generale, le specifiche attività formative vengono progettate annualmente, tenendo conto sia degli obiettivi di lungo periodo sia di esigenze più contingenti che dovessero presentarsi nell'ambito del triennio di validità del PTOF.

Gli ambiti di intervento dovrebbero riguardare:

Area	Obiettivi	Destinatari
Comunicazione e relazione	Sensibilizzare il personale ATA all'uso di stili comunicativi adeguati in funzione delle diverse relazioni con soggetti provenienti da culture diverse al fine di ridurre le situazioni conflittuali e garantire maggiore efficacia nei processi comunicativi	Personale ATA
Sicurezza nei luoghi di lavoro	Formare il personale in merito alle norme, ai diritti e ai doveri relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Promuovere la cultura della sicurezza nell'Istituto.	Personale ATA
Aggiornamenti normativi	Garantire un costante aggiornamento del personale amministrativo in merito alla normativa scolastica. Innalzare l'efficienza e la qualità del servizio.	Personale ATA
Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	Aggiornare e formare il personale amministrativo per garantire il conseguimento degli obiettivi dell'agenda digitale italiana	Assistenti amministrativi
Codice dei contratti pubblici	Aggiornare e formare il personale amministrativo per garantire il conseguimento degli obiettivi e delle procedure previste dal Codice dei Contratti pubblici,	Assistenti amministrativi
Nuove tecnologie informatiche	Aggiornare e formare il personale amministrativo e tecnico per garantire l'uso dei nuovi strumenti e delle nuove procedure	Assistenti amministrativi Assistenti tecnici
Sito WEB	Aggiornare e formare il personale amministrativo e tecnico sulla corretta gestione di un sito web	Assistenti amministrativi Assistenti tecnici
Inclusione e differenziazione	Aggiornare e formare il personale sulle diverse forme di disagio sociale e di disabilità	Collaboratori scolastici

Le attività di formazione potranno essere promosse in collaborazione con altri istituti scolastici del territorio e avvalendosi di esperti esterni.

15. Organico di potenziamento richiesto / utilizzato

Unità di personale in organico di potenziamento (1 unità = 600ore):

Classe di concorso	Unità richieste	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
A019	1		200		400 (P11)	600
A025	-				180 (P08)	180
A029	-				60 (P13)	60
A031	2				1200 (P10)	1200
A036	2		70		1130 (P05-P06-P09)	1200
A037	1	396	4		200 (P04-P06-P10)	600
A047/A049	4		100	350	1950 (P04-P09-P15)	2400
A050/A051	2		20	350	830 (P04-P10)	1200
A060	-				50 (P09)	30
A246	1		20	140	304 (P11)	600
A346	2	198	28	170	804 (P11)	1200
A446	-			146	154 (P11)	300
AD01	1		13		587 (P04-P07)	600
AD02	1		13		587 (P04-P07)	600

Organico posti comuni e sostegno

L'organico di diritto su posto comune e sostegno potrà essere definitivamente calcolato al termine delle iscrizioni per l'a.s. 2016/17.